zioni impugnate, contemporaneamente alla loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana approvata il 23 dicembre 1995, artt. 1, 2, 4, 6 e 10; Costituzione, artt. 3, 51, 97, 101, 103 e 119; statuto speciale Regione Siciliana, artt. 12, 13, e 14, prima parte - in relazione all'art. 2, lett. r, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, all'art. 22, comma 20, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, ed all'art. 3 del d.l. 4 dicembre 1995, n. 514*).

Ricorso del Commissario dello Stato - Sopravvenuta promulgazione e pubblicazione delle disposizioni impugnate - Contemporanea "abrogazione" di esse ad opera di altra legge regionale - Conseguenza - Cessazione della materia del contendere in ordine al ricorso statale.

N. 263 — Sentenza 10 luglio 1996 Pag. 349

Esecuzione forzata in genere - Disciplina dei pignoramenti sulle contabilità speciali delle prefetture, delle direzioni di amministrazione delle Forze armate e della Guardia di finanza - Divieto di pignoramento su fondi destinati al soddisfacimento di specifiche finalità pubbliche e previsione, a pena di nullità, di speciali modalità di esecuzione dei pignoramenti e sequestri presso l'amministrazione - Denunciata violazione della *par condicio creditorum*, del diritto alla tutela giurisdizionale e del principio del giudice naturale precostituito per legge - Inammissibilità della questione, per difetto di rilevanza. (*D.L. 25 maggio 1994, n. 313 - convertito, con modificazioni, nella legge 22 luglio 1994, n. 460 -, art. 1; Costituzione artt. 3, 24, 25, 28 e 113*).

Rilevanza della questione - Questione sollevata nel corso di procedimento esecutivo successivamente alla mancata comparizione del terzo chiamato a rendere la dichiarazione prevista dall'art. 547 cod. proc. civ. - Difetto di pregiudizialità (non risultando che il creditore procedente abbia proposto istanza di accertamento dell'obbligo del terzo) - Inammissibilità della questione.

ALLEGATO alla sentenza n. 263
Ordinanza 25 giugno 1996 » 355

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Terzo chiamato a rendere la dichiarazione prevista dall'art. 547 cod. proc. civ. (nella specie, Banca d'Italia) - Qualità di parte del proces-

delegazione - Sopravvenuta carenza di interesse a ricorrere, essendo inutilmente decorso il termine per l'emanazione dei decreti legislativi - Inammissibilità della questione. (*Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, commi 46, lettere d), e), f), e 47, lettera b)*; *Costituzione, artt. 3, 76, 115, 117, 118 e 128; legge 8 giugno 1990, n. 142, artt. 1, 2, comma 5, 3, commi 1 e 2*).

Ricorso regionale - Impugnazione di legge di delega - Successiva scadenza del termine per l'esercizio della delega, senza che il Governo abbia emanato i decreti legislativi e senza che siano intervenute proroghe - Inammissibilità della questione, per sopravvenuta carenza di interesse.

N. 266 — Ordinanza 10 luglio 1996 Pag. 371

Imposta sul valore aggiunto (IVA) - Rimborsi d'imposta - Interessi - Ritenuta inapplicabilità della disciplina dell'anatocismo (art. 1283 cod. civ.) - Denunciata disparità di trattamento, nonché asserita violazione del diritto di azione e difesa, e del principio di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Inesistenza di un "diritto vivente" che escluda gli interessi anatocistici sui rimborsi in esame - Erroneità del presupposto da cui muove il giudice rimettente - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 38-bis, comma primo; Costituzione, artt. 3, 24, commi primo e secondo, e 97, comma primo*).

N. 267 — Ordinanza 10 luglio 1996 » 375

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Pretore investito del giudizio direttissimo, che abbia convalidato l'arresto dell'imputato e disposto una misura cautelare - Incompatibilità ad esercitare, in prosieguo, le funzioni di giudice del dibattimento - Mancata previsione - Asserita violazione del principio di eguaglianza, del diritto di difesa, dell'imparzialità del giudice e della garanzia di un giusto processo - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25 e 101*).

N. 268 — Ordinanza 10 luglio 1996 » 379

Circolazione stradale - Infrazioni al codice della strada - Ricorso al prefetto contro il verbale di accertamento - Previsto raddoppio della sanzione minima editale in caso di rigetto - De-

giudice istruttore di adottare il relativo provvedimento - Mancata previsione - Ingiustificata disparità di trattamento degli aventi diritto al mantenimento (coniuge e figli) prima e dopo la sentenza di separazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. civ., art. 156, comma sesto; Costituzione, artt. 3, 29, 30 e 31).

Separazione di coniugi - Sequestro, in corso di causa, di parte dei beni del coniuge obbligato al mantenimento - Distinzione dall'ordinario sequestro conservativo disciplinato dagli artt. 671 e seguenti del codice di procedura civile - Conseguenze.

N. 259 — Sentenza 10 luglio 1996 Pag. 321

Rilevanza della questione - Questione concernente l'indiscriminata previsione che tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche - Pregiudizialità nel giudizio di appello avverso la sentenza che dichiara pubbliche le acque in controversia sulla base di indagine tecnica - Sussistenza - Rigetto di eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario.

Acque pubbliche e acquedotti - Acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo - Prevista natura pubblica, indipendentemente dall'attitudine o meno delle singole acque ad usi di interesse pubblico - Denunciata demanializzazione generalizzata e irragionevole, lesiva della proprietà privata e dei limiti di solidarietà economica e sociale - Non fondatezza della questione. (Legge 5 gennaio 1994, n. 36, art. 1, comma 1; Costituzione, artt. 2, 3 e 42).

N. 260 — Sentenza 10 luglio 1996 329

Regione Siciliana - Dipendenti regionali - Servizi valutabili ai fini della progressione in carriera e del trattamento di quiescenza - Riconoscimento dei servizi di "docenza" prestati presso le università (ivi compresi quelli svolti da titolari di borse di studio), e non anche dei periodi di fruizione di borse di studio presso enti diversi - Denunciata violazione del principio di eguaglianza (sotto il profilo dell'ingiustificata disparità di trattamento), nonché dei principî di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (Legge Regione Siciliana 29 ottobre 1985, n. 41, art. 68, commi quinto e sesto; Costituzione, artt. 3 e 97).

del 1995 - Salvezza degli effetti prodotti dal detto articolo, disposta in sede di conversione di decreto-legge successivo - Denunciato contrasto con i precetti costituzionali in materia di decretazione d'urgenza - Inammissibilità della questione, per difetto di rilevanza. (*Legge 2 giugno 1995, n. 216, art. 1, comma 2; Costituzione, art. 77, ultimo comma*).

Rilevanza della questione - Disciplina censurata - Applicabilità, nel giudizio *a quo*, per effetto di disposizione diversa da quella impugnata dal giudice rimettente - Difetto di rilevanza - Inammissibilità della questione.

Opere pubbliche - Appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria - Offerte anomale - Possibilità di esclusione automatica delle offerte in cui la percentuale di ribasso superi un determinato limite - Soppressione di tale norma in sede di conversione del d.l. n. 26 del 1995 - Omessa previsione di un conseguente obbligo di verifica istruttoria delle offerte economicamente incongrue - Questione sollevata "in via meramente subordinata" ad altra - Assorbimento, in conseguenza della dichiarazione di inammissibilità della questione principale. (*Legge 29 marzo 1995, n. 95, art. 1, comma 2; Costituzione, art. 97*).

N. 250 — Sentenza 8 luglio 1996 Pag. 259

Oggetto del conflitto - Atto privo di connotazioni di mera ripetizione del contenuto (o di puntuale e necessaria esecuzione) di precedente atto non impugnato - Eccepite carattere meramente esecutivo - Esclusione - Ammissibilità del conflitto - Fattispecie. (*D.P.C.m. 23 marzo 1995, art. 8*).

Amministrazione pubblica - Concorsi - Compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza - Determinazione in via generale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri - Prevista applicabilità alle Regioni ed agli enti pubblici non economici dipendenti da esse - Conflitto di attribuzione fra enti - Violazione della competenza regionale in materia di disciplina del personale - Non spettanza allo Stato del potere in contestazione - Conseguente annullamento parziale dell'atto invasivo - Assorbimento di doglianze ulteriori. (*D.P.C.m. 23 marzo 1995, art. 8; Costituzione, artt. 5, 117 e 118 - 3, 81, 97 e 119*).

Fonti del diritto - Rapporti tra fonti secondarie statali e fonti regionali - Regola di base - Separazione delle competenze - Co-

l'imposta di bollo e i nove decimi del cinquanta per cento dei valori bollati distribuiti per tassa sulle concessioni governative - Ricorso regionale per conflitto di attribuzione - Denunciata riduzione della percentuale spettante alla Regione a norma dello Statuto speciale e conseguente asserita violazione dell'autonomia finanziaria regionale - Conflitto avente ad oggetto atto meramente attuativo di disposizione legislativa non impugnata nei termini - Inammissibilità. (*Nota del Ministero delle finanze 14 giugno 1995, prot. n. V/10/1244/95; Costituzione, artt. 116 e 119; statuto Regione Sardegna, artt. 7 e 8; d.P.R. 19 maggio 1949, n. 250, art. 34*).

Oggetto del conflitto - Atto statale meramente attuativo di disposizione legislativa non impugnata dalla Regione - Difetto del carattere di immediata lesività - Conseguente inammissibilità del conflitto proposto dalla Regione - Eccezione subordinata di incostituzionalità della disposizione legislativa non impugnata - Richiesta alla Corte di sollevare la relativa questione innanzi a sé - Preclusione, stante l'avvenuto decorso dei termini per l'impugnazione della legge statale da parte della Regione. (*Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 2; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 32*).

Regioni in genere - Finanza regionale - Riserva all'erario delle entrate derivanti dagli aumenti tariffari *ex artt. 9 e 10 del d.l. 11 luglio 1992, n. 333* (convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359) - Applicabilità nei confronti della Regione Sardegna - Eccezione di incostituzionalità formulata da quest'ultima in sede di conflitto di attribuzione fra enti - Richiesta alla Corte di sollevare la relativa questione innanzi a sé - Preclusione, stante l'avvenuto decorso dei termini per l'impugnazione della legge statale da parte della Regione. (*D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 13; statuto Regione Sardegna, artt. 8, 54, comma quarto, e 56, ultimo comma*).

N. 216 — Sentenza 14 giugno 1996 Pag. 23

Processo penale - Misure cautelari personali (nella specie, custodia cautelare in carcere) - Istanza di riesame - Termine per la decisione - Concomitante impossibilità per l'imputato (causa divieto temporaneo impostogli nell'ambito di diverso procedimento) di conferire con il proprio difensore - Rinvio dell'udienza e differimento del termine - Ritenuta impossibilità - Denunciata conseguente lesione del diritto di difesa dell'imputato - Interpretazione adeguatrice della disposizione

N. 261 — Sentenza 10 luglio 1996 Pag. 337

Regione Siciliana - Utilizzazione dei lavoratori beneficiari di trattamenti previdenziali nei progetti socialmente utili - Disciplina - Trasferimento di personale già dipendente da società poste in liquidazione - Ricorso del Commissario dello Stato - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e di buon andamento della pubblica amministrazione, nonché dell'obbligo di copertura finanziaria - Omessa promulgazione e susseguente "abrogazione" delle disposizioni impugnate - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana approvata il 9 novembre 1995, art. 9; Costituzione, artt. 3, 81, comma quarto, e 97*).

Regione Siciliana - Finanza regionale - Somme destinate ad andare in economia, in quanto relative ad impegni non perfezionati, nell'esercizio di riferimento - Prevista utilizzazione come residui - Ricorso del Commissario dello Stato - Denunciata violazione dell'obbligo di copertura finanziaria e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Mancata promulgazione e susseguente "abrogazione" della disposizione impugnata - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana approvata il 9 novembre 1995, art. 13; Costituzione, artt. 81 e 97*).

Ricorso del Commissario dello Stato - Sopravvenuta promulgazione parziale della legge siciliana, con omissione delle disposizioni impugnate - Susseguente "abrogazione" di queste ultime disposta da altra legge regionale - Conseguenza - Cessazione della materia del contendere in ordine al ricorso statale.

N. 262 — Sentenza 10 luglio 1996 » 343

Regione Siciliana - Interventi in materia di enti locali, di personale dipendente dell'amministrazione regionale e dei disciolti patronati scolastici - Possibilità per gli enti locali siciliani di istituire posti a tempo parziale, con ampliamento delle piante organiche nella misura massima del quaranta per cento - Riconoscimento del servizio utilmente prestato in forza di atti deliberativi successivamente decaduti o annullati - Conferimento di posti a candidati risultati idonei in concorsi precedenti - Inquadramento nei ruoli tecnici, anche in soprannumero, di personale amministrativo - Erogazione dell'indennità di carica ai presidenti dei consigli provinciali e comunali, subordinatamente alle disponibilità dei bilanci - Ricorso del Commissario dello Stato - Sopravvenuta abrogazione delle disposi-

nali relativi alla verifica delle condizioni igienico-sanitarie per l'abitabilità degli edifici (con possibilità di deroga ai requisiti posti da norme regolamentari, ma non a quelli posti da norme di legge) - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39; legge 28 febbraio 1985, n. 47, artt. 38 e 35, comma ventesimo; Costituzione, art. 32, comma primo*).

N. 257 — Sentenza 10 luglio 1996 Pag. 309

Rilevanza della questione - Sussistenza in base all'ordine logico che il giudice *a quo* ritiene di dover dare alle questioni sottoposte al suo esame - Plausibilità di tale ordine - Ammissibilità della questione - Rigetto di eccezione proposta dall'Avvocatura dello Stato.

Procedimento civile - Procedimenti di istruzione preventiva - Accertamento tecnico o ispezione giudiziale - Potere del giudice di disporli sulla persona nei cui confronti l'istanza è proposta, dopo averne acquisito il consenso - Mancata previsione - Violazione del diritto alla prova e della parità delle parti nel processo - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. civ., art. 696, comma primo; Costituzione, art. 24, commi primo e secondo*).

Libertà personale - Accertamento tecnico o ispezione giudiziale su persona diversa dal richiedente - Possibilità - Condizioni e limiti - Consenso manifestato dall'interessato prima del provvedimento del giudice - Necessario rispetto della dignità e dell'inviolabilità della persona umana nell'esecuzione del mezzo di prova. (*Costituzione, art. 13*).

N. 258 — Sentenza 10 luglio 1996 » 315

Giudice rimettente - Giudice istruttore civile - Legittimazione a sollevare questioni di legittimità costituzionale - Sussistenza, ove oggetto della questione sia il riconoscimento delle competenze dello stesso giudice istruttore.

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Sufficienza - Ammissibilità della questione.

Separazione di coniugi - Sequestro, in corso di causa, di parte dei beni del coniuge obbligato al mantenimento - Potere del

del territorio - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39 - in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47 -; Costituzione, artt. 117 e 118).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Riapertura dei termini - Denunciata compressione del diritto alla salute e dello sviluppo della personalità umana - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39 - in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47 -; Costituzione, artt. 3, comma secondo, e 32, comma primo).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Autocertificazione dell'interessato - Sufficienza ad escludere la punibilità dell'abuso - Denunciata violazione del principio di soggezione del giudice solo alla legge - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39 - in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47 -; Costituzione, art. 101, comma secondo).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Avvenuta ultimazione del rustico e della copertura entro il 31 dicembre 1993 - Prevista estinzione del reato, pur se dopo tale data i lavori siano proseguiti - Denunciata violazione del principio della soggezione del giudice solo alla legge - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39 - in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47 -; Costituzione, artt. 3 e 101, comma secondo).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Sospensione del processo penale in caso di domanda di condono e collegamento dell'estinzione del reato all'attività dell'imputato - Denunciata violazione del principio della soggezione del giudice solo alla legge - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39 - in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47 -; Costituzione, artt. 3 e 101, comma secondo).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Prevista estinzione del reato di cui all'art. 221 del t.u. delle leggi sanitarie e possibile rilascio della licenza di abitabilità anche in deroga alle disposizioni vigenti - Denunciata violazione del principio della tutela della salute - Interpretazione adeguatrice delle disposizioni censurate - Persistenza degli obblighi comu-

n. 8; 3 settembre 1987, n. 23; 29 agosto 1988, n. 28; 27 novembre 1990, n. 32; 18 marzo 1991, n. 6; 8 aprile 1991, n. 7; 6 agosto 1991, n. 16; 16 marzo 1992, n. 13; 1° aprile 1993, n. 10; 27 agosto 1993, n. 21; 30 agosto 1993, n. 22; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2; *statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 4 e 5; d.l. 4 dicembre 1993, n. 496 - convertito, con modifiche, nella legge 21 gennaio 1994, n. 61).

N. 255 — Ordinanza 8 luglio 1996 Pag. 291

Processo penale - Competenza per territorio - Incompetenza territoriale dichiarata con sentenza dal giudice del dibattimento - Prevista trasmissione degli atti al giudice competente, anziché al pubblico ministero presso quest'ultimo - Preclusione, per l'imputato, della possibilità di richiedere il giudizio abbreviato - Questione avente ad oggetto norma già dichiarata *in parte qua* costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen.*, art. 23, comma 1; *Costituzione*, artt. 3, 24 e 25).

N. 256 — Sentenza 10 luglio 1996 » 295

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Riapertura dei termini - Denunciata discriminazione tra cittadini che hanno commesso o meno gli abusi ed asserita irragionevolezza della disciplina, in quanto priva del carattere di straordinarietà ed eccezionalità - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1994*, n. 724, art. 39 - *in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985*, n. 47 -; *Costituzione*, art. 3, comma primo).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Riapertura dei termini - Denunciato contrasto con la libertà di iniziativa economica privata e con il diritto di proprietà (per l'incremento di imposte necessario a fronteggiare le spese di urbanizzazione derivanti dalle costruzioni abusive) - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1994*, n. 724, art. 39 - *in relazione alle disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985*, n. 47 -; *Costituzione*, artt. 41, commi primo e secondo, e 42, comma secondo).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Riapertura dei termini - Denunciata vanificazione delle competenze regionali, provinciali e comunali in materia di governo

competenza funzionale del tribunale dei minorenni in ordine alla valutazione dell'interesse dei minori - Intervento precluso alla Corte - Inammissibilità della questione.

N. 253 — Sentenza 8 luglio 1996 Pag. 281

Bilancio e contabilità pubblica - Interventi correttivi in materia di entrate - Incrementi di imposta derivanti dagli artt. 16, comma 17, della legge n. 537 del 1993, e 16, comma 2, del d.l. n. 557 del 1993 (convertito, con modifiche, nella legge n. 133 del 1994) - Riserva all'erario dal 1° gennaio 1994 - Determinazione del maggior gettito corrispondente alle imposte riscosse nella Regione Siciliana - Quantificazione mediante calcolo presuntivo - Conflitto di attribuzione fra enti - Denunciata lesione dell'autonomia finanziaria della Regione Siciliana - Esclusione - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (*Decreto del Ministro delle finanze 12 maggio 1995 - di concerto con il Ministro del tesoro -; Statuto Regione Siciliana, art. 36; d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, art. 2*).

N. 254 — Ordinanza 8 luglio 1996 » 287

Ambiente (tutela dell') - Riorganizzazione dei controlli ambientali - Mancato adeguamento della legislazione delle Province di Trento e di Bolzano ai principi posti dal d.l. n. 496 del 1993, con particolare riguardo all'istituzione di agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente - Ricorso dello Stato ex art. 2 del decreto legislativo n. 266 del 1992 - Successiva rinuncia accettata dalle controparti - Estinzione del processo. (*Leggi Provincia di Bolzano: 25 luglio 1970, n. 16; 28 giugno 1972, n. 13; 4 giugno 1973, n. 12; 13 agosto 1973, n. 27; 6 settembre 1973, n. 61; 6 settembre 1973, n. 63; 12 agosto 1977, n. 33; 20 novembre 1978, n. 66; 20 giugno 1980, n. 22; 2 gennaio 1981, n. 1; 12 marzo 1981, n. 7; 20 gennaio 1984, n. 2; 29 luglio 1986, n. 21; 8 maggio 1990, n. 10; 19 giugno 1991, n. 18; 13 gennaio 1992, n. 1; 16 giugno 1992, n. 18; 7 luglio 1992, n. 27; 29 luglio 1992, n. 30; 19 febbraio 1993, n. 4; 2 luglio 1993, n. 13. Leggi Provincia di Trento: 6 settembre 1971, n. 12; 25 luglio 1973, n. 16; 25 luglio 1973, n. 17; 26 luglio 1973, n. 18; 29 novembre 1973, n. 59; 21 ottobre 1974, n. 29; 31 ottobre 1977, n. 30; 28 agosto 1978, n. 32; 18 novembre 1978, n. 47; 9 dicembre 1978, n. 56; 20 dicembre 1982, n. 29; 31 ottobre 1983, n. 37; 24 giugno 1985, n. 7; 27 febbraio 1986, n. 4; 28 aprile 1986, n. 12; 23 giugno 1986, n. 14; 18 maggio 1987,*

rollario - Esclusione della possibilità che regolamenti governativi o ministeriali limitino la sfera di competenza delle Regioni nelle materie ad esse attribuite. (*Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 17, comma 1, lett. b*).

Regioni in genere - Funzione statale di indirizzo e coordinamento - Requisiti di forma e di sostanza - Svolgimento in forma collegiale (con delibera del Consiglio dei ministri), previa determinazione legislativa dei principi cui il Governo deve attenersi - Necessità - Eventuale mancanza - Non configurabilità di atti di indirizzo e coordinamento.

N. 251 — Sentenza 8 luglio 1996 Pag. 269

Imposta sull'incremento di valore degli immobili (INVIM) - Immobili posseduti alla data del 31 ottobre 1991 dalle società ed enti di cui all'art. 3 del d.P.R. n. 643 del 1972 - Assoggettamento al pagamento anticipato dell'INVIM decennale (cd. INVIM straordinaria) - Determinazione del valore dei fabbricati alla data suddetta - Riferimento alle tariffe d'estimo revisionate in base al d.m. 20 gennaio 1990 e applicabili a far tempo dal 1° gennaio 1992 - Denunciata retroattività dei parametri dell'imposizione, con asserita violazione dei principi di eguaglianza e di proporzionalità rispetto alla capacità contributiva - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 13 settembre 1991, n. 299 - convertito nella legge 18 novembre 1991, n. 363 -, art. 1, comma 8; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 252 — Sentenza 8 luglio 1996 » 275

Adozione e affidamento - Adozione di persone maggiorenni - Divieto in presenza di figli minorenni (legittimi o legittimati) dell'adottante - Possibilità di deroga ove l'adottando sia figlio del coniuge dell'adottante e sia già stabilmente inserito nella comunità familiare - Omessa previsione - Denunciata violazione dei principi di ragionevolezza e di eguaglianza (in raffronto all'art. 44, comma primo, lett. b), della legge 4 maggio 1983, n. 184), con incidenza negativa sull'unità della famiglia - Richiesta di intervento additivo eccedente i poteri della Corte - Inammissibilità delle questioni. (*Cod. civ., artt. 291 e 312, n. 2; Costituzione, artt. 2, 3 e 30*).

Pronunce della Corte costituzionale - Pronunce additive - Limiti - Richiesta di configurare un nuovo caso di deroga alla

so esecutivo *a quo* - Esclusione - Conseguente insussistenza, nei suoi confronti, dell'obbligo di notifica dell'ordinanza di rimessione.

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Atto di "costituzione e intervento" della Banca d'Italia - Deposito tardivo - Irricevibilità - Conseguenza - Preclusione dell'esame relativo alla invocata facoltà di intervento della stessa Banca d'Italia in qualità di "organo dello Stato", legittimato *ex art. 20*, comma secondo, della legge n. 87 del 1953. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25; Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 3*)

N. 264 — Sentenza 10 luglio 1996 Pag. 357

Regione Valle d'Aosta - Circolazione stradale - Istituzione di una tariffa d'uso su strade di competenza comunale e regionale interessate da elevata congestione di traffico veicolare - Denunciata disparità di trattamento tra cittadini ed asserita violazione della libertà di circolazione sul territorio nazionale, del divieto alle Regioni di adottare provvedimenti che ostacolino la circolazione interregionale di persone e cose, e della libertà di iniziativa economica - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Valle d'Aosta riapprovata il 23 novembre 1995; Costituzione, artt. 3, 16, 41 e 120*).

Ricorso dello Stato - Impugnazione di un intero testo legislativo - Genericità della questione - Insussistenza nella fattispecie in esame - Rigetto dell'eccezione di inammissibilità formulata dalla Regione resistente.

Circolazione e soggiorno (libertà di) - Diritto del cittadino di circolare liberamente sul territorio nazionale - Limitazioni - Possibilità - Fondamento e condizioni. (*Costituzione, art. 120*).

Regioni in genere - Libera circolazione di persone e cose tra le Regioni - Divieto di provvedimenti che la ostacolino - Portata ed ambito di applicazione. (*Costituzione, artt. 16 e 120*).

N. 265 — Sentenza 10 luglio 1996 » 365

Regioni in genere - Conferimento al Governo del potere di emanare decreti legislativi per la "delega" di ulteriori funzioni amministrative alle Regioni e per l'attribuzione e la delega di funzioni agli enti locali - Ricorso regionale avverso la legge di

fissato per le elezioni - Rinvio delle elezioni e rinnovo della presentazione delle candidature - Omessa previsione - Violazione del diritto di elettorato attivo e passivo, nonché dei principî di eguaglianza e di ragionevolezza - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriore censura. (Legge 25 marzo 1993, n. 81, art. 5; Costituzione, artt. 3, 48 e 51 - art. 97).

N. 305 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 599

Circolazione stradale - Incidente con danno alle persone - Conducente di autovettura che si sia dato alla fuga senza ottemperare all'obbligo di fermarsi - Arresto facoltativo - Previsione nel nuovo codice della strada - Denunciato eccesso di delega (per mancanza di direttiva specifica nella legge di delegazione) ed asserita deroga ingiustificata alla normativa generale in materia di arresto - Esclusione - Non fondatezza della questione. (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 189, comma 6; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 76).

N. 306 — Sentenza 18 luglio 1996 » 607

Regione Siciliana - Urbanistica, territorio e ambiente - Disposizioni regionali concernenti l'applicazione del silenzio-assenso nella sanatoria di opere abusive ricadenti nei parchi regionali, l'accelerazione delle procedure di autorizzazione paesistico-ambientale, la limitazione degli obblighi di pianificazione paesistica, l'organizzazione delle commissioni provinciali per la tutela dell'ambiente, nonché i limiti di accettabilità degli scarichi provenienti da insediamenti ittico-conservieri - Ricorso del Commissario dello Stato - Successiva promulgazione della legge siciliana con omissione delle disposizioni impugnate - Cessazione della materia del contendere. (Legge Regione Siciliana approvata il 24 marzo 1996 - promulgata come legge 18 maggio 1996, n. 34 -, artt. 2, comma 3, 8, 13 e 14, comma 1; Costituzione, artt. 9, 25 e 97; Statuto speciale Regione Siciliana, artt. 12 e 14).

Regione Siciliana - Legge siciliana - Promulgazione parziale, con omissione delle disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato - Effetti - Definitivo esaurimento del potere promulgativo - Impossibilità di successiva promulgazione delle disposizioni omesse - Cessazione della materia del contendere in ordine al ricorso statale.

- N. 319 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 709
- Imposte e tasse in genere - Conferimenti immobiliari a favore di società di capitali - Assoggettamento ad aliquota unica non superiore all'un per cento (così come stabilito dalla direttiva CEE n. 335 del 1969, richiamata dalla legge delega n. 825 del 1971) - Mancata previsione - Denunciato eccesso di delega nella disciplina delle imposte di registro, ipotecaria e catastale - Necessità di adire previamente la Corte di giustizia per l'interpretazione della direttiva comunitaria - Restituzione degli atti ai giudici *a quibus*. (D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, tariffa allegata, parte I, art. 4, comma 1, lett. a), punto 2; d.lgs. 31 ottobre 1990, n. 347, artt. 2 e 10; tariffa allegata al medesimo d.lgs., art. 1; d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, art. 2, comma secondo; Costituzione, art. 76).
- N. 320 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 713
- Ingiunzione (procedimento per) - Incompetenza territoriale del giudice adito - Rilevabilità d'ufficio - Esclusione - Asserita lesione del principio del giudice naturale precostituito per legge - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. civ., artt. 637, comma primo, e 38, comma secondo - combinato disposto -; Costituzione, art. 25).
- N. 321 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 717
- Imposte e tasse in genere - Ritardato rimborso di crediti di imposta - Interessi compensativi maturati anteriormente all'entrata in vigore del testo unico delle imposte sui redditi (n. 917 del 1986) - Assoggettamento ad imposizione IRPEG ed ILOR, a condizione che risultino dalla dichiarazione del contribuente - Denunciata disparità di trattamento, conseguente alla retroattiva applicabilità *in malam partem* delle norme del testo unico - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42, art. 36; Costituzione, art. 3).
- Eguaglianza (principio di) - Mere disparità di fatto - Deducibilità come vizio di illegittimità costituzionale - Esclusione. (Costituzione, art. 3).
- N. 322 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 721
- Imposte e tasse in genere - Imposta straordinaria immobiliare (ISI) - Determinazione in base al valore degli immobili risultante dalle tariffe d'estimo di cui al d.m. 27 settembre 1991 -

del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo penale - Procedimento pretorile - Convalida dell'arresto e del giudizio direttissimo - Magistrato designato alla trattazione di quest'ultimo - Identificazione con quello che ha proceduto alla convalida - Omessa previsione dell'incompatibilità tra le due funzioni - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 566, comma 6; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 317 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 697

Acque pubbliche e acquedotti - Erogazione di acqua per il consumo umano - Fornitura di acqua priva dei requisiti di qualità stabiliti dalla normativa di settore - Sanzioni penali a carico del gestore dell'acquedotto - Prevista applicabilità nel solo caso in cui quest'ultimo, dopo la comunicazione dell'esito delle analisi, non adotti tempestivamente le misure necessarie ad adeguare la qualità dell'acqua o a prevenire il consumo o l'erogazione di acqua non idonea - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e di ragionevolezza, nonché asserito contrasto con gli obblighi posti dalla direttiva comunitaria n. 80/778 del 15 luglio 1980 - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge 5 gennaio 1994, n. 36, art. 26, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 11*).

N. 318 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 705

Processo penale - Astensione a tempo indeterminato di avvocati e procuratori dalle udienze - Configurazione come legittimo impedimento dei difensori - Conseguente denunciata paralisi dell'azione penale, con incidenza sull'amministrazione della giustizia e sul diritto inviolabile ad essere giudicato in tempi ragionevoli - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 486, comma 5; Costituzione, artt. 2, 10 - in relazione all'art. 6 della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata con legge 4 agosto 1955, n. 848 -, 24, 101, 102 e 134*).

N. 314 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 679

Oggetto del giudizio incidentale - Norma risultante dal principio di diritto enunciato dalla Cassazione - Questione di costituzionalità sollevata dal giudice di rinvio - Ammissibilità - Rigetto dell'eccezione proposta dall'Avvocatura dello Stato.

Questioni incidentali di legittimità costituzionale - Distinzione dalle questioni di mera interpretazione - Criterio.

Processo penale - Misure cautelari personali - Adozione nella fase delle indagini preliminari - Valutazione relativa all'esistenza dei gravi indizi di colpevolezza - Necessità che la chiamata in correità sia confermata da riscontri esterni individualizzati - Esclusione - Denunciata lesione del principio di eguaglianza, delle garanzie in materia di restrizioni della libertà personale, del diritto di difesa e della presunzione di non colpevolezza - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., artt. 192, comma 3, e 273; Costituzione, artt. 3, comma secondo, 13, comma secondo, 24, comma secondo, e 27, comma secondo).

N. 315 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 689

Reati e pene - Prescrizione del reato - Atti interruttivi - Mancata inclusione fra essi della richiesta di emissione del decreto penale di condanna formulata dal pubblico ministero - Asserita irragionevolezza - Richiesta alla Corte di pronuncia additiva non consentita - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. pen., art. 160; Costituzione, art. 3).

Pronunce della Corte costituzionale - Pronunce additive - Limiti - Richiesta di introdurre una nuova causa interruttiva della prescrizione del reato - Preclusione derivante dal principio di legalità dei reati e delle pene - Manifesta inammissibilità della questione. (Costituzione, art. 25).

N. 316 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 693

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Pretore investito del giudizio direttissimo, che abbia convalidato l'arresto e disposto una misura cautelare nei confronti dell'imputato - Incompatibilità ad esercitare, in prosieguo, le funzioni di giudice del dibattimento - Omessa previsione - Denunciata violazione

Thema decidendum - Ricognizione da parte della Corte - Esclusione di valutazioni non richieste dal giudice *a quo* - Fattispecie.

Dirigenti - Rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato - Mantenimento del rapporto pubblicistico di servizio per i soli dirigenti generali - Privatizzazione dello *status* degli altri dirigenti - Denunciata irragionevolezza di tale duplicità di regime, asserita lesione dei principî di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione, nonché lamentata disparità di trattamento dei dirigenti non generali rispetto ad altre categorie sottratte al regime privatistico - Impugnazione di disposizione estranea all'oggetto del giudizio - Inammissibilità della relativa questione. (D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, art. 12, commi 2 e 4; Costituzione, artt. 3 e 97).

Dirigenti - Rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato - Mantenimento del rapporto pubblicistico di servizio per i soli dirigenti generali - Privatizzazione dello *status* degli altri dirigenti - Denunciata irragionevolezza di tale duplicità di regime, asserita lesione dei principî di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione, nonché lamentata disparità di trattamento dei dirigenti non generali rispetto ad altre categorie sottratte al regime privatistico - Esclusione - Non fondatezza della questione. (Legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2, comma 1, lett. a); d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, artt. 2, commi 2 e 4, 16, 17 e 20, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 97).

Dirigenti - Rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato - Privatizzazione dello *status* dei dirigenti non generali - Pluralità di fonti regolatrici del rapporto - Permanenza di ambiti (tra cui la responsabilità disciplinare) esclusi dalla contrattazione collettiva e riservati alla legge - Rispondenza ad un corretto bilanciamento tra imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. (Costituzione, art. 97).

ALLEGATO alla sentenza n. 313

Ordinanza 25 giugno 1996 Pag. 676

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Costituzione della CGIL, della CISL e della UIL - Difetto della qualità di parte del giudizio *a quo* - Insussistenza di una situazione soggettiva diretta e individualizzata, idonea a fondare il diritto di intervento dinanzi alla Corte - Inammissibilità della costituzione delle predette organizzazioni sindacali.

Sicurezza pubblica - Guardia particolare giurata - Requisiti per l'approvazione della nomina - Condotta morale - Valutabilità per aspetti non incidenti sull'attuale attitudine ed affidabilità dell'aspirante rispetto alla funzione da svolgere - Violazione dei limiti delle valutazioni costituzionalmente ammissibili - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.D. 18 giugno 1931, n. 773, art. 138, comma primo, numero 5; Costituzione, artt. 2, 3, 17, 18, 19, 20, 21, 22).

Impiego pubblico e attività private soggette a controllo pubblico - Requisiti di accesso - Requisiti attitudinali o di affidabilità - Previsione - Possibilità - Limitazioni in ordine al tipo di condotte valutabili e alle modalità del loro accertamento - Necessità - Fondamento - Rispetto del principio di eguaglianza e delle libertà fondamentali. (Costituzione, artt. 2, 3, 17, 18, 19, 20, 21, 22).

Eguaglianza (principio di) - Divieto di discriminazioni politiche o in base alle "opinioni politiche" - Principio fondamentale dell'ordinamento democratico - Implicazioni - Incostituzionalità della previsione di una buona condotta "politica" come requisito di accesso a impieghi e funzioni pubbliche o ad attività soggette al controllo pubblico. (Costituzione, artt. 3, commi primo e secondo, 18, 21, 22, 49, 98, comma terzo).

N. 312 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 653

Prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro e igiene del lavoro - Rumore negli ambienti di lavoro - Rischi derivanti dall'esposizione ad esso - Obbligo, penalmente sanzionato, del datore di lavoro di ridurli al minimo, mediante le misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili - Denunciato contrasto con la riserva di legge in materia penale e con il principio di determinatezza della fattispecie penale - Interpretazione adeguatrice della norma censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (D.lgs. 15 agosto 1991, n. 277, art. 41, comma 1; Costituzione, artt. 25 e 70).

Iniziativa economica - Limiti all'autonomia dell'imprenditore - Norme penali che impongono la realizzazione della sicurezza sul lavoro - Interpretazione vincolata al principio di determinatezza della fattispecie penale - Necessità. (Costituzione, artt. 25 e 41).

N. 313 — Sentenza 18 luglio 1996 » 663

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Costituzione della CGIL, della CISL e della UIL - Inammissibilità.

pubblica amministrazione, di eguaglianza e del giudice naturale preconstituito per legge - Manifesta inammissibilità delle questioni sotto plurimi profili. (D.L. 21 giugno 1995, n. 238, art. 1; d.l. 9 agosto 1995, n. 347, artt. 1 e 2; Costituzione, artt. 3, 25, 76, 77 e 97).

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Sufficiente specificazione della controversia oggetto del giudizio *a quo* - Mancanza - Manifesta inammissibilità della questione.

Oggetto del giudizio - Decreto-legge già decaduto, per mancata conversione, al momento dell'ordinanza di rimessione - Manifesta inammissibilità della questione.

N. 220 — Ordinanza 14 giugno 1996 Pag. 47

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Intervento della SIAE (non costituita nel giudizio *a quo*) - Inammissibilità - Fattispecie.

Oggetto del giudizio - Disposizione penale abrogata, ma contestualmente riformulata lasciando immutate le pene previste - Ammissibilità della questione. (Legge 29 luglio 1981, n. 406, art. 1; d.lgs. 16 novembre 1994, n. 685, artt. 17 e 20).

Reati e pene - Abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita di prodotti fonografici non autorizzati - Regime sanzionatorio - Mancata differenziazione della pena edittale in relazione alla diversità delle condotte criminose - Denunciata lesione del principio di eguaglianza - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 29 luglio 1981, n. 406, art. 1; Costituzione, art. 3).

Pena - Pena edittale - Commisurazione ai diversi comportamenti penalmente sanzionati - Discrezionalità del legislatore - Limite - Non irragionevolezza delle scelte effettuate.

N. 221 — Ordinanza 14 giugno 1996 » 53

Processo penale - Misure cautelari personali - Custodia cautelare in carcere - Termine massimo di durata in ipotesi di pluralità di ordinanze restrittive per fatti diversi - Decorrenza dalla data di più remota contestazione - Lamentata applicabilità anche nei casi in cui la notizia dei fatti di successi-

N. 300 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 557

Riscossione delle imposte - Riscossione di imposta doganale - Sospensione dall'esecuzione da cui possa derivare un pregiudizio imminente ed irreparabile - Potere del giudice ordinario investito dell'opposizione - Esclusione, stante il generale divieto ai giudici ordinari di incidere sull'attività amministrativa - Denunciata irragionevole lesione del diritto di difesa e di tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione - Inammissibilità della questione. (*D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43, artt. 67 e seguenti; legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. E, artt. 4 e 5; cod. proc. civ., art. 700; Costituzione, artt. 3, 24 e 113*).

Questione sollevata con riferimento a situazione patologica, estranea al sistema offerto dalle norme denunciate - Inammissibilità.

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Plausibilità - Mancanza - Inammissibilità della questione.

N. 301 — Sentenza 18 luglio 1996 » 563

Circolazione stradale - Assicurazione obbligatoria per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore - Garanzia assicurativa dei danni subiti dal coniuge trasportato che sia in regime di comunione dei beni con il conducente responsabile del sinistro - Esclusione, per il periodo anteriore all'entrata in vigore della legge n. 142 del 1992 - Denunciata disparità di trattamento rispetto alle situazioni verificatesi successivamente ed asserita lesione del diritto alla salute - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 4, lett. a) - nella formulazione anteriore alla modifica apportata dall'art. 28 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 -; Costituzione, artt. 3 e 32*).

N. 302 — Sentenza 18 luglio 1996 » 569

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condono edilizio - Importo dell'oblazione - Riduzioni riguardanti gli impianti destinati ad attività industriali, artigianali, commerciali e turistico-ricreative - Applicabilità anche in deroga al limite volumetrico - Denunciata violazione della tutela del paesaggio - Estraneità al giudizio *a quo* delle previsioni censurate - Inammissibilità della questione. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39, comma 16; Costituzione, art. 9*).

N. 307 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 613

Regioni in genere - Potestà legislative regionali - Limite del diritto privato - Fondamento costituzionale - Svolgimento in condizioni di eguaglianza delle libertà giuridicamente garantite ai soggetti privati. (*Costituzione, artt. 2 e 3*).

Artigianato - Legislazione esclusiva delle Regioni ad autonomia speciale - Possibilità di dettare una normativa parzialmente difforme e di maggior favore per le imprese artigiane in esse ubicate - Limite - Principio della parità di trattamento dei soggetti nel diritto privato.

Interpretazione della disposizione censurata - Possibilità di un'esegesi aderente ai parametri costituzionali, altrimenti vulnerati - Necessaria adozione (soprattutto in mancanza di diritto vivente) da parte del giudice *a quo*.

Privilegio - Privilegio generale sui mobili - Riconoscimento per i crediti delle imprese artigiane iscritte negli albi delle Regioni a statuto speciale (o delle Province autonome) - Potere del giudice di verificare l'effettiva consistenza artigiana dell'impresa creditrice - Mancata previsione - Denunciata violazione del principio di eguaglianza, del diritto di difesa e del limite del diritto privato alla potestà legislativa regionale - Interpretazione adeguatrice delle disposizioni censurate - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Cod. civ., art. 2751-bis, n. 5; legge 8 agosto 1985, n. 443, art. 13, comma sesto; Costituzione, artt. 3, 24 e 117*).

N. 308 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 621

Previdenza e assistenza sociale - Dipendenti delle imprese del settore siderurgico - Prepensionamento - Anzianità contributiva - Periodo massimo di accreditamento figurativo - Riconoscimento alle lavoratrici nella misura di dieci anni stabilita per i lavoratori - Asserita impossibilità, in ragione della diversa età pensionabile delle donne rispetto agli uomini - Questione già dichiarata non fondata, nei sensi di cui in motivazione - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 luglio 1991, n. 223, artt. 27 e 29; Costituzione, artt. 3, 37 e 38*).

N. 309 — Sentenza 18 luglio 1996 » 625

Locazione di immobili urbani - Determinazione del canone - Accordi tra locatore e conduttore in deroga alla legge n. 392 del 1978 (cd. patti in deroga) - Stipulazione - Condizione di va-

Denunciata violazione del principio di eguaglianza (per asserito deteriore trattamento dei possessori di beni immobili rispetto ai possessori di patrimoni di altra natura), del diritto di proprietà (per il carattere ablatorio dell'imposta), della tutela del risparmio, nonché dei principi della capacità contributiva e della progressività tributaria - Manifesta infondatezza delle questioni. (D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 7; d.l. 23 gennaio 1993, n. 16 - convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75 -, art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 3, 42, 47 e 53).

Imposte e tasse in genere - Imposta straordinaria immobiliare (ISI) - Rimborso al contribuente degli importi eventualmente pagati in eccedenza e relativo contenzioso - Previsto differimento alla data di entrata in vigore dei nuovi estimi catastali - Denunciata reintroduzione del principio del *solve et repete*, in asserita violazione del principio di capacità contributiva - Manifesta infondatezza delle questioni. (D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 7; d.l. 23 gennaio 1993, n. 16 - convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75 -, art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 3, 42 e 53).

Imposte e tasse in genere - Imposta straordinaria immobiliare (ISI) - Rimborso al contribuente degli importi eventualmente pagati in eccedenza - Previsto differimento alla data di entrata in vigore dei nuovi estimi catastali - Omessa previsione del diritto alla corresponsione degli interessi - Difetto di rilevanza delle relative questioni - Manifesta inammissibilità. (D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 7; d.l. 23 gennaio 1993, n. 16 - convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75 -, art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 3, 24 e 53).

Risparmio (tutela del) - Doveri del legislatore di ispirarsi a tale principio costituzionale - Impedimento all'emanazione di norme intese a disciplinare il gettito delle entrate - Esclusione (salva l'ipotesi della vera e propria contraddizione o compromissione del principio stesso). (Costituzione, art. 47).

N. 323 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 727

Impiego pubblico - Infermità dipendente da causa di servizio - Procedimento per il riconoscimento - Giudizio positivo della commissione medica ospedaliera - Prevista definitività, salvo il

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condonò edilizio - Applicabilità della sanatoria alle opere abusive relative a nuove costruzioni non superiori a 750 metri cubi "per singola richiesta di concessione edilizia in sanatoria" - Riferibilità di tale limite volumetrico alle separate richieste presentate per frazioni dello stesso immobile - Denunciata violazione della tutela del paesaggio - Interpretazione adeguatrice della disposizione censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39, comma 1; Costituzione, art. 9*).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condonò edilizio - Riapertura dei termini - Denunciata lesione delle competenze regionali e comunali concernenti il governo del territorio - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Edilizia e urbanistica - Reati urbanistici - Condonò edilizio - Possibilità di sanatoria delle opere abusive realizzate nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico - Denunciata violazione della tutela del paesaggio - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39, comma 8; Costituzione, art. 9*).

N. 303 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 579

Termini della questione - Questione proposta nei confronti di un combinato disposto - Riferibilità alla disposizione che direttamente pone la previsione censurata - Fattispecie. (*Legge 4 maggio 1983, n. 184, artt. 6, 30 e 32 - combinato disposto*).

Adozione e affidamento - Adozione (nazionale e internazionale) di minori - Requisiti - Divario di età non maggiore di quarant'anni fra adottanti e adottando - Possibilità di deroga giudiziale nell'ipotesi in cui uno solo degli adottanti superi il limite indicato, e il giudice, valutando esclusivamente l'interesse del minore, verifichi che dalla mancata adozione deriva per quest'ultimo un danno grave e non altrimenti evitabile - Omissa previsione - Violazione dei diritti del minore e della protezione dell'infanzia - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 6, comma secondo; Costituzione, artt. 2 e 31 - art. 3*).

N. 304 — Sentenza 18 luglio 1996 » 587

Elezioni - Elezione diretta del sindaco nei comuni con popolazione fino a quindicimila abitanti - Decesso del candidato dopo la presentazione delle candidature e prima del giorno

lità - Assistenza obbligatoria delle organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori - Contrasto con il principio di ragionevolezza (per incongruità e incoerenza delle modalità previste rispetto alle finalità perseguite) - Illegittimità costituzionale parziale. (D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 11, comma 2; Costituzione, art. 3 - artt. 18 e 23).

N. 310 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 633

Termini della questione - Disposizione censurata dal giudice rimettente - Eccezioni non imputabilità ad essa della violazione denunciata - Rigetto dell'eccezione - Ammissibilità della questione - Fattispecie.

Errori giudiziari - Principio costituzionale della riparazione - Disciplina legislativa concretizzatrice - Sussistenza ai fini della riparazione della detenzione patita a causa di erroneo ordine di esecuzione - Rigetto di obiezione dell'Avvocatura dello Stato basata su assunto contrario. (Costituzione, art. 24, comma quarto).

Processo penale - Diritto ad equa riparazione per ingiusta detenzione - Previsione limitata alla custodia cautelare subita ingiustamente - Omessa estensione alla detenzione patita a causa di erroneo ordine di esecuzione - Ingiustificata disparità di trattamento e violazione del principio della riparazione degli errori giudiziari - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. pen., art. 314; Costituzione, artt. 3 e 24, comma quarto).

N. 311 — Sentenza 18 luglio 1996 » 641

Sicurezza pubblica - Guardia particolare giurata - Requisiti per l'approvazione della nomina - Condotta "politica" dell'aspirante - Valutabilità - Contrasto con il divieto costituzionale di discriminazioni politiche - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.D. 18 giugno 1931, n. 773, art. 138, comma primo, numero 5; Costituzione, artt. 3, commi primo e secondo, 18, 21, 22, 49, 98, comma terzo).

Sicurezza pubblica - Guardia particolare giurata - Requisiti per l'approvazione della nomina - Possesso di condotta morale "ottima", anziché "buona" - Previsione ingiustificatamente più severa di quella concernente l'accesso ai corpi di polizia - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (R.D. 18 giugno 1931, n. 773, art. 138, comma primo, numero 5; Costituzione, artt. 2, 3, 17, 18, 19, 20, 21, 22).

parere del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie in sede di liquidazione della pensione privilegiata e dell'equo indennizzo - Conseguente possibilità di diniego del riconoscimento, ove tale parere sia negativo - Denunciata violazione dei principi di eguaglianza e di imparzialità della pubblica amministrazione, nonché asserito eccesso di potere legislativo - Questioni già decise - Manifesta infondatezza. (D.L. 21 settembre 1987, n. 387 - convertito nella legge 20 novembre 1987, n. 472 -, art. 5-bis; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 324 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 731

Imposte e tasse in genere - Disciplina fiscale delle plusvalenze di cui all'art. 81 del d.P.R. n. 917 del 1986 - Prevista estensione alle somme percepite, da parte di soggetti che non esercitano imprese commerciali, a titolo di indennità di esproprio, o per cessione volontaria o acquisizione coattiva di aree espropriande - Denunciata violazione dei principi di eguaglianza e di capacità contributiva, nonché lamentata riduzione dell'entità dell'indennizzo espropriativo - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 11, commi 5 e 9; Costituzione, artt. 3, 42 e 53).

N. 325 — Sentenza 18 luglio 1996 » 737

Previdenza e assistenza sociale - Assistenza a portatore di handicap - Prestazione continuativa da parte di familiare (o affine) lavoratore dipendente - Diritto di quest'ultimo di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio - Esclusione, ove il lavoratore non sia già convivente con l'handicappato - Denunciata violazione del principio di eguaglianza, per irragionevole disparità di trattamento tra situazioni simili - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 33, comma 5; Costituzione, art. 3).

N. 326 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 743

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Omessa valutazione di circostanze inidonee ad escludere l'esistenza del requisito - Ammissibilità della questione - Rigetto delle eccezioni formulate dall'Avvocatura dello Stato.

Fallimento - Spese della procedura e compenso del curatore - Anticipazione da parte dell'erario - Possibilità di applicazione in caso di revoca del fallimento senza attribuzione di responsabilità al creditore procedente - Omessa previsione - Denunciata lesione del principio di eguaglianza nonché della tutela del lavoro e della retribuzione dei professionisti legali - Questione implicante scelte discrezionali riservate al legislatore - Inammissibilità. (R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 91; Costituzione, artt. 3, 35 e 36).

N. 327 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 751

Elezioni - Elettorato attivo - Perdita temporanea del diritto in caso di fallimento - Asserita irragionevolezza - Questione priva di rilevanza - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, art. 2, comma 1, lett. a) - sostituito dall'art. 1 della legge 16 gennaio 1992, n. 15 -; Costituzione, art. 3).

Giudizio *a quo* - Domanda di parte - Richiesta di provvedimento abnorme, non concedibile dal giudice - Questione di costituzionalità preordinata all'emissione - Manifesta inammissibilità, per palese difetto di rilevanza.

N. 328 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 755

Straniero e apolide - Cittadino extracomunitario condannato per uno dei reati di cui all'art. 380 cod. proc. pen. - Espulsione dal territorio dello Stato - Ritenuto obbligo per il prefetto, senza possibilità di valutare la pericolosità sociale e la situazione personale del condannato - Questione già decisa in base ad interpretazione costituzionalmente adeguata della disciplina oggetto di censura - Manifesta infondatezza. (D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -, art. 7, commi 1 e 4; Costituzione, artt. 2, 3, 10, 13, 25, 27, 30, 31 e 97).

Oggetto del giudizio incidentale - Disposizione censurata - Vigenza - Ininfluenza di modifiche recate da decreti-legge decaduti, ma non reiterate nel decreto-legge attualmente in vigore.

N. 329 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 761

Processo penale - Competenza per territorio - Incompetenza territoriale dichiarata con sentenza dal giudice del dibattimento - Prevista trasmissione degli atti direttamente al giudice del di-

battimento dichiarato competente (anziché al giudice dell'udienza preliminare o al pubblico ministero presso quest'ultimo) - Conseguente impossibilità per l'imputato di richiedere il rito abbreviato - Norma già dichiarata *in parte qua* costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 23, comma 1; Costituzione, artt. 3, 24 e 25).

N. 330 — Sentenza 11 luglio 1996 Pag. 765

Decreto-legge - Presupposti di necessità e urgenza - Asserto difetto - Valutazione da parte della Corte costituzionale - Riferibilità esclusivamente alla fase governativa della decretazione di urgenza, e non anche alle norme adottate dal Parlamento - Sindacabilità della sola "evidente mancanza" dei presupposti - Fattispecie relativa a decreto-legge convertito successivamente all'ordinanza di rimessione. (Costituzione, art. 77).

Decreto-legge - Contenuto - Norme in materia penale - Ipotizzato contrasto con la riserva di legge nella stessa materia - Esclusione. (Costituzione, artt. 25 e 77).

Legge penale - Riserva di legge in materia penale - Possibilità che sia osservata mediante atti aventi forza di legge - Sussistenza - Condizione - Rigoroso rispetto dei presupposti costituzionali inerenti agli atti suddetti. (Costituzione, art. 25).

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature - Disciplina introdotta dal d.l. n. 79 del 1995 - Asserta mancanza dei presupposti della decretazione d'urgenza e denunciata lesione della riserva di legge in materia penale - Esclusione - Non fondatezza della questione. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79; Costituzione, artt. 25 e 77).

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature - Disciplina introdotta dal d.l. n. 79 del 1995 - Denunciata disparità di trattamento sanzionatorio in raffronto ai precedenti decreti-legge succedutisi in materia - Non riferibilità di tale vizio al decreto-legge in esame (ormai convertito) - Improponibilità della comparazione invocata - Non fondatezza delle questioni. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79; Costituzione, art. 3).

Tertium comparationis - Comparazione tra la disciplina posta dal decreto-legge impugnato e quella contenuta in precedenti decreti-legge non convertiti, i cui effetti sono stati sanati - Possibilità - Esclusione.

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature - Effettuazione senza la prescritta autorizzazione o superando i limiti di accettabilità stabiliti dalle regioni - Depenalizzazione delle relative sanzioni - Denunciata lesione dei principi di eguaglianza (per disparità di trattamento sanzionatorio rispetto alla disciplina degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi) e di ragionevolezza, della tutela del paesaggio, del diritto alla salute, della libertà di iniziativa economica privata, dell'obbligatorietà dell'azione penale e della soggezione dei giudici solo alla legge - Richiesta di pronuncia preclusa alla Corte - Inammissibilità delle questioni. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -, artt. 1, 2, 3, comma 1, primo e secondo periodo, e 6; legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 21, comma terzo, primo periodo - nel testo sostituito dall'art. 3 del d.l. 17 marzo 1995, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 17 marzo 1995, n. 172 -; Costituzione, artt. 3, 9, 10, 11, 25, 32, 41, 77, 101 e 112).

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenze da cui deriverrebbero nuove ipotesi di reato o aggravamenti di pena - Preclusione in forza del principio di legalità dei reati e delle pene - Conseguente limite all'ammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale.

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi produttivi esistenti che recapitano in pubbliche fognature dotate di impianto centralizzato di depurazione funzionante - Superamento dei limiti di accettabilità - Ritenuta depenalizzazione delle relative sanzioni - Denunciato contrasto con il principio di eguaglianza, con le direttive comunitarie e con la riserva di legge in materia penale, nonché asserita mancanza dei presupposti della decretazione d'urgenza - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice rimettente - Non fondatezza della questione. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -, art. 3, comma 1, secondo periodo; Costituzione, artt. 3, 10, 11, 25 e 77).

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi delle pubbliche fognature - Inosservanza dei limiti di accettabilità - Sanzioni - Inapplicabilità agli amministratori pubblici che, alla data di accertamento della violazione, dispongono di progetti esecutivi "cantierabili", finalizzati alla depurazione delle acque - Denunciata indeterminatezza della fat-

va contestazione non risultava dagli atti all'epoca del primo provvedimento - Mancata previsione, in subordine, di una diversa decorrenza in caso di positiva verifica della tempestività delle nuove contestazioni - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 297, comma 3 - nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 8 agosto 1995, n. 332 -; Costituzione, art. 3).

N. 222 — Ordinanza 14 giugno 1996 Pag. 57

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta - Limiti - Imputato maggiore di anni diciotto e minore di ventuno, condannato a pena detentiva che, per l'aggiunta di pena pecuniaria (ragguagliata ex art. 135 cod. pen.), superi i due anni di reclusione - Ritenuta esclusione dal beneficio del "patteggiamento", pur se abbia titolo, nelle stesse condizioni, alla sospensione condizionale della pena (ex art. 163 cod. pen.) - Lamentata equiparazione della posizione dell'imputato infraventunenne a quella dell'imputato ultraventunenne (in contrasto con la disciplina della sospensione condizionale) - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Errore della premessa interpretativa da cui muove il giudice rimettente - Manifesta inammissibilità della questione, per difetto di rilevanza. (Cod. proc. pen., art. 444, comma 1 - in relazione al comma 3 dello stesso articolo ed all'art. 163, commi primo e terzo, cod. pen. -; Costituzione, art. 3).

N. 223 — Sentenza 25 giugno 1996 » 61

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Intervento effettuato dal Governo degli Stati Uniti d'America, in quanto parte legittimata a resistere nel giudizio *a quo* - Ammissibilità - Fattispecie.

Giudizio *a quo* - Giudizio amministrativo avverso il decreto con cui il Ministro di grazia e giustizia concede l'extradizione per reato sanzionato con la pena capitale nel Paese richiedente - Questione di costituzionalità delle norme che consentono l'extradizione per tali reati, in presenza di "sufficienti garanzie" che la pena di morte non sarà inflitta o eseguita - Ammissibilità.

Trattati e convenzioni internazionali - Trattato di estradizione fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America - Estradizione passiva del

- N. 297 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 543
- Nome - Mutamento di cognome del figlio naturale - Assunzione del cognome dell'unico genitore che lo ha riconosciuto - Facoltà di mantenere il cognome precedentemente attribuito da parte dell'ufficiale di stato civile, ove tale cognome sia divenuto autonomo segno distintivo dell'identità personale - Omessa previsione - Violazione del diritto fondamentale all'identità personale - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. civ., art. 262; Costituzione, art. 2).
- Diritti inviolabili - Diritto all'identità personale - Inerenza ad esso della tutela del cognome, quale strumento identificativo della persona - Rilievo costituzionale di tale tutela. (Costituzione, art. 2).
- N. 298 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 549
- Amnistia e indulto - Concessione di amnistia - Reati amnistia-bili - Indicazione espressa del reato di truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico, e non anche del reato di truffa militare a danno dell'amministrazione militare - Asserito contrasto con i principî di eguaglianza e ragionevolezza - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 12 aprile 1990, n. 75, art. 1, comma 1, lett. c), n. 4; Costituzione, art. 3).
- Rilevanza della questione - Denunciata mancanza di specifica previsione di amnistia per il reato per cui si procede - Omessa verifica dell'inapplicabilità della previsione generale di amnistia stabilita *quoad poenam* - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.
- N. 299 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 553
- Mafia (misure contro la) - Provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa - Possesso ingiustificato di beni di valore sproporzionato al reddito dichiarato - Configurazione come ipotesi di reato per le persone indagate o imputate di determinati delitti - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 8 giugno 1992, n. 306 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356 -, art. 12-quinquies, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25 e 27).

tispecie penale e dei limiti temporali per la realizzazione delle opere, nonché asserita disparità di trattamento sanzionatorio rispetto agli altri soggetti in possesso di progetti esecutivi per depuratori da realizzare - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Inammissibilità delle questioni. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -, art. 3, comma 1, ultimo periodo; legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 21, comma terzo, ultimo periodo - nel testo sostituito con l'art. 3 del d.l. 17 marzo 1995, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -; Costituzione, artt. 3 e 25).

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi in esercizio alla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. n. 79 del 1995 - Procedimento di regolarizzazione (con conseguente estinzione di reati) - Disciplina introdotta dal suddetto d.l. n. 79 - Avvenuta soppressione ad opera della legge di conversione - Inammissibilità delle questioni. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79, art. 7, commi 2, 3 e 5; Costituzione, artt. 3, 9, 25, 32 e 77).

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Provvedimenti adottati ed effetti prodotti in base a decreti-legge decaduti anteriormente al d.l. n. 79 del 1995 - Previsione di salvezza contenuta nella legge di conversione di quest'ultimo - Ritenuta applicabilità anche alle domande di autorizzazione degli scarichi presentate sulla base di disposizioni dello stesso d.l. n. 79 soppresse in sede di conversione - Erroneità di tale presupposto interpretativo - Non fondatezza della questione. (Legge 17 maggio 1995, n. 172, art. 1, comma 2; Costituzione, artt. 9, 10, 25, 32 e 77).

N. 331 — Sentenza 18 luglio 1996 Pag. 795

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi provenienti da insediamenti civili o da pubbliche fognature - Apertura o effettuazione dopo la richiesta, ma prima del rilascio, della prescritta autorizzazione - Configurazione come reato - Denunciata irragionevole disparità di trattamento rispetto all'ipotesi, sanzionata come illecito amministrativo, di scarichi effettuati senza aver richiesto l'autorizzazione (o dopo che questa è stata negata o revocata) - Possibilità di interpretazione "adeguatrice" della disposizione censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, delle questioni. (Legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 23, commi primo e secondo; Costituzione, art. 3).

terminarsi di disparità di trattamento nel sistema normativo -
Necessità - Esistenza di una prassi amministrativa di segno
contrario - Ininfluenza.

N. 235 — Sentenza 26 giugno 1996 Pag. 139

Ordinamento penitenziario - Permessi premio - Reclamo avverso i provvedimenti del magistrato di sorveglianza - Proposizione da parte del condannato e del pubblico ministero - Termine di ventiquattro ore - Denunciata incongruità (sotto il profilo dell'eccessiva brevità della durata e dell'irragionevole assimilazione al regime dei reclami di necessità) - Impossibilità di rinvenire nell'ordinamento una soluzione costituzionalmente obbligata per la *reductio ad legitimitatem* della previsione censurata - Invito al legislatore a provvedere - Inammissibilità della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-bis, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 25 e 27*).

N. 236 — Sentenza 26 giugno 1996 » 147

Industria e commercio - Brevetti per invenzioni industriali - Certificato complementare di protezione per i medicinali (o i relativi componenti) oggetto di brevetto - Domanda del brevettante - Prevista presentazione esclusivamente all'Ufficio italiano brevetti e marchi, direttamente o tramite servizio postale - Possibilità di presentazione tramite l'Ufficio provinciale dell'industria, commercio e artigianato territorialmente competente - Esclusione - Asserita lesione della libertà di iniziativa economica privata - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 19 ottobre 1991, n. 349, art. 2, comma 1; Costituzione, art. 41*).

N. 237 — Ordinanza 26 giugno 1996 » 153

Ordinamento penitenziario - Permessi premio - Reclamo avverso i provvedimenti del magistrato di sorveglianza - Decisione del tribunale di sorveglianza - Adozione entro il termine di dieci giorni - Lamentata esiguità e irrazionalità di tale termine (in rapporto a quello di cui all'art. 666, comma 3, cod. proc. pen.), nonché denunciata lesione del diritto di difesa e del principio rieducativo della pena - Manifesta inammissibilità della questione, per difetto di rilevanza. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-bis, comma quarto; Costituzione, artt. 3, 24 e 27*).

Interpretazione della disposizione censurata - Pluralità di interpretazioni possibili - Necessaria preferenza per quella che consente di attribuire un significato conforme a Costituzione.

N. 332 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 801

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature - Effettuazione senza la prescritta autorizzazione o superando i limiti di accettabilità stabiliti dalle regioni - Depenalizzazione delle relative sanzioni - Denunciato contrasto con il principio di eguaglianza (per disparità di trattamento sanzionatorio rispetto alla disciplina degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi), con la tutela del paesaggio, con il diritto alla salute e con la libertà di iniziativa economica, nonché asserito difetto dei presupposti della decretazione d'urgenza - Richiesta di pronuncia preclusa alla Corte - Manifesta inammissibilità delle questioni. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -, artt. 1, 2, 3 e 6; legge 17 maggio 1995, n. 172, art. 1; legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 21, commi terzo e ultimo - nel testo sostituito con gli artt. 3 e 6 del d.l. 17 marzo 1995, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -; Costituzione, artt. 3, 9, 10, 11, 25, 32, 41 e 77).

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenze da cui deriverrebbero nuove ipotesi di reato o aggravamenti di pena - Preclusione in forza del principio di legalità dei reati e delle pene - Conseguente limite all'ammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale.

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi delle pubbliche fognature - Inosservanza dei limiti di accettabilità - Sanzioni - Inapplicabilità agli amministratori pubblici che, alla data di accertamento della violazione, dispongono di progetti esecutivi "cantierabili", finalizzati alla depurazione delle acque - Questione di legittimità costituzionale - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità. (D.L. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -, art. 3; Costituzione, artt. 3, 9, 10, 11, 25, 32, 41 e 77).

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi delle pubbliche fognature - Inosservanza dei limiti di accettabilità - Sanzioni - Inapplicabilità agli amministratori pubblici che, alla data di accertamento della violazione, di-

spongano di progetti esecutivi "cantierabili", finalizzati alla depurazione delle acque - Omessa previsione di analoga esimente per i privati titolari di insediamenti produttivi - Denunciata disparità di trattamento - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 21, comma terzo - nel testo sostituito con l'art. 3 del d.l. 17 marzo 1995, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 -; Costituzione, art. 3*).

N. 333 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 809

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto la custodia cautelare dell'imputato - Incompatibilità a partecipare all'udienza preliminare - Omessa previsione - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24 e 25*).

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia respinto la richiesta di archiviazione e ordinato al pubblico ministero di formulare l'imputazione - Incompatibilità a partecipare all'udienza preliminare - Omessa previsione - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24 e 25*).

va contestazione non risultava dagli atti all'epoca del primo provvedimento - Mancata previsione, in subordine, di una diversa decorrenza in caso di positiva verifica della tempestività delle nuove contestazioni - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 297, comma 3 - nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 8 agosto 1995, n. 332 -; Costituzione, art. 3).

N. 222 — Ordinanza 14 giugno 1996 Pag. 57

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta - Limiti - Imputato maggiore di anni diciotto e minore di ventuno, condannato a pena detentiva che, per l'aggiunta di pena pecuniaria (ragguagliata ex art. 135 cod. pen.), superi i due anni di reclusione - Ritenuta esclusione dal beneficio del "patteggiamento", pur se abbia titolo, nelle stesse condizioni, alla sospensione condizionale della pena (ex art. 163 cod. pen.) - Lamentata equiparazione della posizione dell'imputato infraventunenne a quella dell'imputato ultraventunenne (in contrasto con la disciplina della sospensione condizionale) - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Errore della premessa interpretativa da cui muove il giudice rimettente - Manifesta inammissibilità della questione, per difetto di rilevanza. (Cod. proc. pen., art. 444, comma 1 - in relazione al comma 3 dello stesso articolo ed all'art. 163, commi primo e terzo, cod. pen. -; Costituzione, art. 3).

N. 223 — Sentenza 25 giugno 1996 » 61

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Intervento effettuato dal Governo degli Stati Uniti d'America, in quanto parte legittimata a resistere nel giudizio *a quo* - Ammissibilità - Fattispecie.

Giudizio *a quo* - Giudizio amministrativo avverso il decreto con cui il Ministro di grazia e giustizia concede l'estradizione per reato sanzionato con la pena capitale nel Paese richiedente - Questione di costituzionalità delle norme che consentono l'estradizione per tali reati, in presenza di "sufficienti garanzie" che la pena di morte non sarà inflitta o eseguita - Ammissibilità.

Trattati e convenzioni internazionali - Trattato di estradizione fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America - Estradizione passiva del

Corte di cassazione - Sentenze della Cassazione - Definitività - Principio più volte affermato nella giurisprudenza costituzionale - Fondamento - Conseguenze - Non censurabilità di eventuali vizi *in procedendo* o *in iudicando* (fuori dei casi di cui all'art 391-bis cod. proc. civ.).

Procedimento civile - Vizi *in procedendo* - Violazione del principio del contraddittorio nel procedimento dinanzi alla Corte di cassazione - Possibili rimedi - Introduzione e disciplina di un mezzo straordinario di impugnazione - Intervento riservato alla discrezionalità del legislatore.

N. 225 — Sentenza 26 giugno 1996 Pag. 83

Reati tributari - Repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto - Omissione di annotazioni e di fatturazioni di corrispettivi nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte suddette - Possesso, da parte del contribuente, di documentazione alternativa alle scritturazioni omesse - Configurabilità come esimente - Ritenuta impossibilità nel caso di avvenuto accertamento della violazione tributaria prima della scadenza del termine di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi e del versamento dell'imposta - Denunciata violazione del principio di eguaglianza, per irragionevole disparità di trattamento derivante da circostanza casuale - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice *a quo* - Non fondatezza della questione. (Legge 7 agosto 1982, n. 516 - di conversione del d.l. 10 luglio 1982, n. 429 -, art. 1, comma 4, lett. a) - come modificato dalla legge 15 maggio 1991, n. [151, recite:] 154, di conversione del d.l. 16 marzo 1991, n. 83 -; Costituzione, art. 3).

N. 226 — Ordinanza 26 giugno 1996 » 89

Tribunali militari - Processo penale militare - Costituzione di parte civile - Divieto - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. pen. mil. di pace, art. 270, comma primo; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 24, commi primo e secondo).

N. 227 — Ordinanza 26 giugno 1996 » 93

Procedimento civile - Competenza e giurisdizione - Competenza per valore del pretore - Modificazione in aumento disposta da decreto-legge (in specie, dall'art. 2, d.l. 21 giugno

cittadino italiano - Concessione per reati punibili con la pena capitale secondo le leggi dello Stato richiedente - Possibilità, ove quest'ultimo si impegni (con garanzie ritenute sufficienti dall'autorità giudiziaria e dal Ministro di grazia e giustizia) a non far infliggere o eseguire la pena capitale - Contrasto con il divieto costituzionale della pena di morte, e con i valori ad esso sottostanti (primo fra tutti il bene fondamentale della vita) - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di censure ulteriori. (Cod. proc. pen., art. 698, comma 2; legge 26 maggio 1984, n. 225 - nella parte in cui dà esecuzione all'art. IX del Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America, firmato a Roma il 13 ottobre 1983 -; Costituzione, artt. 2 e 27, comma quarto - artt. 3 e 11).

Pena - Pena di morte - Divieto costituzionale - Significato e portata - Proiezione della garanzia accordata al bene fondamentale della vita, inteso quale primo dei diritti inviolabili dell'uomo. (Costituzione, artt. 2 e 27, comma quarto).

Pena - Pena di morte - Divieto costituzionale - Garanzia di carattere assoluto - Conseguenze - Estradizione passiva per reati sanzionati nel Paese richiedente con la pena capitale - Non concedibilità, pur in presenza di "sufficienti garanzie che tale pena non verrà inflitta o, se già inflitta, non sarà eseguita. (Costituzione, art. 27, comma quarto).

N. 224 — Sentenza 26 giugno 1996 Pag. 73

Ordinanza di rimessione - Premessa interpretativa del giudice *a quo* - Possibilità per la Corte di disattenderla - Esclusione, ove risulti non implausibilmente motivata.

Procedimento civile - Giudizio di cassazione - Vizi *in procedendo* - Violazione del principio del contraddittorio nella fase di legittimità conclusa da sentenza di cassazione con rinvio - Conseguenze - Esonero del giudice del rinvio dall'osservanza del principio di diritto enunciato dalla Corte di cassazione - Esclusione - Impossibilità per lo stesso giudice di sottrarsi in alcun modo all'obbligo di decidere il merito della causa applicando il suddetto principio - Denunciata violazione dei principî di eguaglianza (per ingiustificata disparità di trattamento) e di ragionevolezza, del diritto di difesa e della soggezione dei giudici solo alla legge - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 384; Costituzione, artt. 3, 24 e 101, comma secondo).

altre disposizioni sono illegittime in via consequenziale) - Fattispecie - Rigetto della richiesta formulata dalle parti costituite. (D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43, art. 99; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27).

Riscossione delle imposte - Personale del servizio di riscossione dei tributi in concessione - Ufficiali di riscossione - Misure cautelari previste nel caso in cui siano sottoposti a procedimento penale - Sospensione automatica dall'impiego e dall'abilitazione in attesa e fino alla definizione del procedimento stesso - Assenza dei requisiti minimi di legittimità della misura cautelare - Mancanza dei requisiti minimi di legittimità della misura cautelare - Contrasto con i principî di ragionevolezza e di proporzionalità, e con la presunzione di non colpevolezza dell'imputato - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di altri profili. (D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43, art. 110; Costituzione, artt. 3 e 27, comma secondo - artt. 24, 36 e 76).

N. 240 — Sentenza 27 giugno 1996 Pag. 179

Lavoro (rapporto di) - Tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro - Garanzia di pagamento delle retribuzioni inerenti agli ultimi tre mesi del rapporto - Periodo di riferimento - Prevista durata di dodici mesi dalla cessazione del rapporto (anziché diciotto mesi, come stabilito da direttiva comunitaria) - Denunciata violazione del criterio direttivo fissato dall'art. 2, lett. f), della legge delega n. 428 del 1990 - Esclusione - Non fondatezza della questione. (D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 80, art. 2, comma 1, lett. c); Costituzione, art. 76; legge 29 dicembre 1990, n. 428, artt. 2, lett. f), e 48, comma 1; direttiva CEE n. 80/987 del 20 ottobre 1980, art. 4, par. 2, terzo trattino).

Lavoro (rapporto di) - Tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro - Garanzia di pagamento delle retribuzioni inerenti agli ultimi tre mesi del rapporto - Periodo di riferimento - Decorrenza del relativo computo dalla data della sentenza dichiarativa di fallimento - Denunciata irrazionale disparità di trattamento tra lavoratori in ragione della durata della fase preliminare all'apertura della procedura concorsuale - Esclusione - Non fondatezza della questione. (D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 80, art. 2, comma 1, lett. a); Costituzione, art. 3).

Eguaglianza (principio di) - Mere disparità di fatto - Deducibilità come vizio di illegittimità costituzionale - Esclusione. (Costituzione, art. 3).

- N. 294 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 521

Edilizia e urbanistica - Reati contravvenzionali in materia - Prevista estinzione in caso di rilascio della concessione in sanatoria - Omessa previsione di analoghi effetti rispetto alle sentenze di condanna già passate in giudicato - Denunciata disparità di trattamento ed asserita compressione della tutela giurisdizionale - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 22; Costituzione, artt. 3 e 24*).

- N. 295 — Ordinanza 18 luglio 1996 » 527

Giudice rimettente - Giudice istruttore civile - Legittimazione a sollevare questioni di legittimità costituzionale anteriormente alla data (30 aprile 1995) di entrata in vigore dell'art. 190-bis cod. proc. civ. - Sussistenza limitatamente alle disposizioni applicabili dallo stesso giudice per adottare provvedimenti di sua competenza - Difetto di legittimazione per le questioni aventi ad oggetto norme la cui applicazione spetta al collegio.

Responsabilità civile - Responsabilità del personale scolastico derivante da azioni giudiziarie promosse da terzi - Prevista surrogazione dell'amministrazione (salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave) - Denunciata esclusione ingiustificata della responsabilità diretta del pubblico dipendente anche nei casi di dolo o colpa grave - Difetto di legittimazione del giudice rimettente - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 11 luglio 1980, n. 312, art. 61, comma secondo; Costituzione, art. 28*).

- N. 296 — Sentenza 18 luglio 1996 » 531

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Droghe leggere (nella specie, derivati della canapa indiana) - Cessione gratuita di modesti quantitativi per uso personale del cessionario - Condotta sanzionata penalmente - Asserita violazione del principio di ragionevolezza e di eguaglianza (in raffronto ad altre condotte depenalizzate ed alla liceità della cessione di sostanze di pari nocività), nonché del principio di offensività - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, artt. 14, lett. b), numeri 1 e 2, e 73, commi 4 e 5; Costituzione, artt. 3, 13 e 25*).

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXXI

1996

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

1995, n. 238, poi decaduto) - Asserita insussistenza dei presupposti della decretazione d'urgenza e lamentato contrasto con il principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Trasferimento delle censure sulla disposizione di salvezza degli effetti prodotti dal decreto impugnato - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 20 dicembre 1995, n. 534, art. 1, comma 2; Costituzione, artt. 77 e 97*).

Oggetto del giudizio incidentale - Decreto-legge - Decadenza per mancata conversione dopo l'ordinanza di rimessione - Successiva previsione di salvezza degli effetti prodotti dal decreto decaduto - Trasferimento della questione incidentale su tale previsione.

Decreto-legge - Decreti-legge non convertiti - Reiterazione da parte del Governo - Divieto - Mancata previsione nella legge n. 400 del 1988 - Denunciata violazione dei limiti costituzionalmente previsti per la decretazione d'urgenza - Questione prospettata in via meramente ipotetica, per l'eventualità di una reiterazione non ancora avvenuta - Manifesta inammissibilità. (*Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 15, comma 2; Costituzione, artt. 72, comma quarto, 76 e 77*).

N. 228 — Ordinanza 26 giugno 1996 Pag. 99

Contenzioso tributario - Liti pendenti alla data del 17 novembre 1994 - Definizione mediante domanda presentata agli uffici tributari da parte del contribuente - Diritto di quest'ultimo alla restituzione delle somme eventualmente già versate - Esclusione - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 30 settembre 1994, n. 564 - convertito con modificazioni, nella legge 30 novembre 1994, n. 656 -, art. 2-quinquies; Costituzione, art. 3*).

N. 229 — Ordinanza 26 giugno 1996 » 103

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Rimborso dei crediti d'imposta - Esecuzione con procedura non automatizzata - Mancata previsione di limiti temporali per l'emissione degli ordinativi di pagamento - Denunciata le-

sione della *par condicio* dei contribuenti - Questione sollevata in termini perplessi e senza indicazione espressa del parametro costituzionale - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 42-bis).

N. 230 — Ordinanza 26 giugno 1996 Pag. 107

Processo penale - Misure cautelari personali - Istanza di revoca, sostituzione o modifica della misura applicata - Possibilità per il giudice di assumere d'ufficio elementi di valutazione utili ai fini della decisione (oltre a quelli concernenti "le condizioni di salute o altre condizioni o qualità personali degli imputati") - Mancata previsione - Asserita lesione dei principî di eguaglianza, buon andamento della amministrazione della giustizia e soggezione dei giudici solo alla legge - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 299, comma 4-ter; Costituzione, artt. 3, 97 e 101).

N. 231 — Ordinanza 26 giugno 1996 » 113

Perseguitati politici e razziali - Provvidenze economiche - Assegno di benemerenzza - Attribuzione ai perseguitati politici antifascisti (e ai loro superstiti) e non anche ai superstiti dei soggetti internati in campo di concentramento per motivi esclusivamente razziali - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra perseguitati antifascisti e perseguitati razziali (e tra i loro rispettivi eredi) - Questione riferita a norma diversa da quella pertinente alla fattispecie oggetto del giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità per difetto di rilevanza. (Legge 10 marzo 1955, n. 96, art. 1; Costituzione, art. 3).

N. 232 — Ordinanza 26 giugno 1996 » 119

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia respinto la richiesta di archiviazione e ordinato al pubblico ministero di formulare l'imputazione - Incompatibilità a partecipare all'udienza preliminare - Omessa previsione - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24).

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto la restituzione degli atti al pubblico ministero per la modificazione dell'imputazione - Incompatibilità a partecipare all'udienza preliminare - Omessa previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 25, 76, 77 e 101*).

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato - Incompatibilità a partecipare all'udienza preliminare - Omessa previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 76 e 77*).

N. 233 — Sentenza 26 giugno 1996 Pag. 125

Imposte e tasse in genere - Tasse automobilistiche - Ingiunzione di pagamento dell'ufficio del registro - Esperibilità dell'azione giudiziaria - Possibilità anche in mancanza del preventivo ricorso amministrativo - Omessa previsione - Violazione del diritto alla tutela giurisdizionale - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 24 gennaio 1978, n. 27, art. 3, ultimo comma; Costituzione, artt. 24 e 113*).

N. 234 — Sentenza 26 giugno 1996 » 131

Previdenza e assistenza sociale - Lavoratori portuali - Pre-pensionamento - Lavoratori che al 31 dicembre 1992 non maturerebbero la necessaria anzianità contributiva - Facoltà di recupero volontario delle marche contributive relative al periodo di «occasionalato» - Riconoscimento della medesima possibilità ai lavoratori che alla stessa data hanno già maturato i requisiti per il prepensionamento - Esclusione - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e del diritto ad avere assicurati mezzi adeguati alle esigenze di vita in caso di vecchiaia - Insussistenza (dovendo ritenersi che il periodo di «occasionalato» sia riscattabile solo nei limiti necessari a raggiungere i requisiti del prepensionamento) - Non fondatezza della questione. (*D.L. 22 gennaio 1990, n. 6 - convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1990, n. 58 -, art. 3, comma 8-bis; Costituzione, artt. 3 e 38*).

Interpretazione della disposizione censurata - Pluralità di interpretazioni possibili - Preferenza per quella che esclude il de-

Ordinamento penitenziario - Permessi premio - Reclamo avverso i provvedimenti del magistrato di sorveglianza - Decisione del tribunale di sorveglianza - Ricorribilità per cassazione - Mancata previsione - Denunciata lesione del diritto di difesa e del principio rieducativo della pena - Questione futura ed eventuale - Manifesta inammissibilità. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-bis, comma quarto; Costituzione, artt. 24 e 27*).

N. 238 — Sentenza 27 giugno 1996 Pag. 157

Processo penale - Mezzi di prova - Perizia - Esecuzione delle operazioni peritali - Poteri del giudice - Adozione di misure restrittive della libertà personale dell'indagato, dell'imputato o di terzi (in specie, prelievo ematico coattivo) - Possibilità di disporre in assenza di specifica previsione legislativa circa i "casi" e i "modi" - Violazione della garanzia della libertà personale dei periziandi - Illegittimità costituzionale parziale - Assorbimento di altra censura. (*Cod. proc. pen., art. 224, comma 2; Costituzione, art. 13, comma secondo - art. 3*).

Libertà personale - Tutela costituzionale - Diritto inviolabile rientrante fra i valori supremi - Possibilità di restrizioni - Garanzie - Riserva di legge e riserva di giurisdizione. (*Costituzione, art. 13*).

Processo penale - Mezzi di prova - Prelievo ematico coattivo - Possibilità per il giudice di disporlo - Condizione - Previsione legislativa specifica di tale misura e dei suoi presupposti e limiti - Fondamento - Necessario rispetto della riserva (assoluta) di legge in materia di restrizioni della libertà personale. (*Costituzione, art. 13, comma secondo*).

N. 239 — Sentenza 27 giugno 1996 » 167

Rilevanza della questione - Delibazione e controllo - Valutazione del giudice *a quo* plausibilmente motivata e non evidentemente contraddetta dagli atti - Possibilità per la Corte di disattenderla - Esclusione - Rigetto di eccezione di inammissibilità formulata dalla parte costituita.

Thema decidendum - Limiti - Possibilità di coinvolgere nello scrutinio norme non denunciate nell'ordinanza di rimessione - Esclusione (salva la possibilità per la Corte di dichiarare quali

Lavoro (rapporto di) - Tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro - Garanzia di pagamento delle retribuzioni inerenti agli ultimi tre mesi del rapporto - Periodo di riferimento - Decorrenza del relativo computo dalla data della sentenza dichiarativa di fallimento - Questione sollevata in riferimento a parametri costituzionali di cui non è motivata la lesione - Inammissibilità, per difetto di motivazione. (D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 80, art. 2, comma 1, lett. a); Costituzione, artt. 2 e 97).

N. 241 — Sentenza 27 giugno 1996 Pag. 187

Forze armate - Sottufficiali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza - Personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 121 del 1981, ma collocato a riposo prima dell'emanazione del d.l. n. 5 del 1992 - Diritto alla riliquidazione della pensione in conseguenza della parificazione di trattamento economico con il personale della Polizia di Stato - Omessa previsione - Denunciata violazione dei principî di eguaglianza e di proporzionalità e adeguatezza delle pensioni, nonché asserita limitazione dell'efficacia della sentenza n. 277 del 1991 della Corte costituzionale - Esclusione - Non fondatezza della questione. (D.L. 7 gennaio 1992, n. 5 - convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1992, n. 216 -, art. 4, comma 1; Costituzione, artt. 3, 36, 38 e 97).

N. 242 — Ordinanza 27 giugno 1996 » 195

Lavoro e previdenza (controversie in materia di) - Controversie previdenziali - Azione giudiziaria - Termine di decadenza - Regime della decadenza triennale - Ritenuta applicabilità, se al 19 settembre 1992 (data di entrata in vigore del d.l. n. 384 del 1992) era già stata presentata la domanda di prestazione, ma non ancora proposto il ricorso amministrativo - Denunciata lesione del diritto di difesa e della garanzia previdenziale - Questione già dichiarata non fondata, nei sensi di cui in motivazione - Manifesta infondatezza. (D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992, n. 438 -, art. 4, comma 3; Costituzione, artt. 24 e 38, comma secondo).

N. 243 — Sentenza 27 giugno 1996 Pag. 199

Ricorso dello Stato - Corrispondenza dei motivi dell'impugnazione con quelli del rinvio - Denunciato contrasto della legge regionale con l'art. 97 Cost. - Censura non figurante, neppure implicitamente, nell'atto di rinvio - Inammissibilità.

Regione Molise - Sanità pubblica - Servizio nazionale di guardia medica ed emergenza territoriale - Disciplina regionale - Conferimento degli incarichi - Prevista attribuzione (per gli anni 1994 e 1995) di un punteggio aggiuntivo ai medici residenti da almeno due anni nella località per cui concorrono - Esorbitanza dai limiti della potestà legislativa regionale (trattandosi di materia riservata alla contrattazione collettiva) e violazione del principio di uniformità di trattamento del personale convenzionato con il Servizio sanitario regionale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Molise riapprovata il 31 ottobre 1995; Costituzione, art. 117; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 48; d.P.R. 25 gennaio 1991, n. 41, art. 4*).

Legge regionale - Formazione e controllo - Mancato esercizio dei poteri governativi di controllo nei confronti di una disciplina regionale - Significato di attività di indirizzo politico e di preventiva acquiescenza all'adozione di leggi regionali di contenuto analogo - Esclusione.

N. 244 — Sentenza 27 giugno 1996 » 207

Rilevanza della questione - Questione avente ad oggetto norma permissiva della condotta denunciata come antisindacale - Incidenza sull'esito del procedimento promosso ai sensi dell'art. 28 della legge n. 300 del 1970 - Rigetto dell'eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 19 - nel testo risultante dall'abrogazione parziale disposta dal d.P.R. 28 luglio 1995, n. 312, in esito al referendum indetto con d.P.R. 5 aprile 1995*).

Sindacati e libertà sindacali - Rappresentanze sindacali aziendali - Riconoscimento - Possibilità limitata alle sole organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi applicati nell'unità produttiva - Questione di legittimità costituzionale - Eccezione di inammissibilità, sul riflesso che una pronuncia di accoglimento (sia caducatoria che additiva) eccederebbe comunque i poteri della Corte - Rigetto - Ammissibilità della questione. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 19 - nel testo risultante dall'abrogazione parziale disposta dal d.P.R. 28 luglio 1995, n. 312, in esito al referendum indetto con d.P.R. 5 aprile 1995*).

Sindacati e libertà sindacali - Rappresentanze sindacali aziendali - Riconoscimento - Possibilità limitata alle sole organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi applicati nell'unità produttiva - Denunciata lesione dell'autonomia sindacale e lamentata discriminazione tra le organizzazioni sindacali indipendentemente dalla loro effettiva rappresentatività - Questione sollevata in base a premesse interpretative non condivisibili - Non fondatezza. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 19 - nel testo risultante dall'abrogazione parziale disposta dal d.P.R. 28 luglio 1995, n. 312, in esito al referendum indetto con d.P.R. 5 aprile 1995 -; Costituzione, artt. 3 e 39*).

N. 245 — Sentenza 27 giugno 1996 Pag. 219

Oggetto del conflitto - Circolare interpretativa - Presenza, in essa, di un'inequivoca manifestazione di volontà dello Stato - Ammissibilità del conflitto - Rigetto di eccezione di inammissibilità proposta dell'Avvocatura dello Stato. (*Circolare Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale 28 marzo 1995, n. 37, prot. n. M/5501*).

Conflitto negativo tra enti - Configurabilità, nell'ipotesi in cui ad un atto statale di attribuzione di competenza segua un atto regionale che declina la competenza stessa - Conseguenza - Ammissibilità del ricorso regionale che nega l'esistenza, in concreto, del potere autorizzatorio demandato alla Regione dall'atto statale impugnato - Rigetto di eccezione di inammissibilità proposta dall'Avvocatura dello Stato - Fattispecie. (*Circolare Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale 28 marzo 1995, n. 37, prot. n. M/5501*).

Attribuzioni suscettibili di dar luogo a conflitto - Competenze amministrative delegate alle Regioni - Ammissibilità o meno del ricorso regionale a seconda che si tratti di delega "traslativa" o "libera" - Distinzione - Criteri - Fattispecie.

Regioni in genere - Delega statale di funzioni amministrative alle Regioni - Delega in materia di persone giuridiche private - Carattere non "traslativo", ma "libero" - Conseguenza - Difetto di legittimazione delle Regioni a sollevare conflitti di attribuzione in detta materia. (*D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 13, 14 e 15*).

Associazioni - Associazioni di volontariato non aventi personalità giuridica - Acquisto di beni immobili e accettazione di

donazioni, eredità e legati - Potere di autorizzazione - Competenza statale o regionale a seconda dell'ambito (pluriregionale o solo regionale) in cui opera l'organizzazione - Conflitto di attribuzione proposto dalla Regione Lombardia - Inesistenza di competenze costituzionalmente garantite alle Regioni nella materia su cui verte la controversia (trattandosi di materia oggetto di delega non "traslativa", ma "libera") - Inammissibilità del conflitto. (*Circolare Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale* 28 marzo 1995, n. 37, prot. n. M/5501; *D.P.R.* 24 luglio 1977, n. 616, artt. 13, 14 e 15).

N. 246 — Ordinanza 27 giugno 1996 Pag. 229

Rilevanza della questione - Questione concernente la disciplina dell'ammissione dello straniero al gratuito patrocinio - Eccezione di irrilevanza per intervenuta revoca della sentenza di condanna dell'interessato - Reiezione.

Gratuito patrocinio - Ammissione dello straniero al beneficio - Prevista revoca in mancanza dell'attestazione dell'autorità consolare circa la veridicità dell'autodichiarazione di non abbenza del richiedente - Obbligatorietà anche quando tale mancanza "sia dovuta all'assenza fisica dell'imputato" (resosi latitante o irreperibile dopo aver formulato l'istanza) - Denunciata violazione del diritto di difesa e della Convenzione di reciproco aiuto giudiziario fra l'Italia e il Marocco - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge* 30 luglio 1990, n. 217, art. 5, commi 3 e 6; *Costituzione*, artt. 10 - in relazione all'art. 49 della *Convenzione di reciproco aiuto giudiziario fra l'Italia e il Marocco, conclusa a Roma il 12 febbraio 1971 e ratificata con legge* 12 dicembre 1973, n. 1043 - e 24).

N. 247 — Ordinanza 27 giugno 1996 » 233

Ingiunzione (procedimento per) - Opposizione al decreto ingiuntivo - Sospensione della provvisoria esecuzione del decreto opposto - Ipoteca giudiziale iscritta sulla base di quest'ultimo - Potere del giudice di disporre la cancellazione "in via provvisoria" per gravi motivi - Omessa previsione - Denunciata disparità di trattamento (a seconda che la sospensione avvenga prima o dopo l'iscrizione ipotecaria) ed asserita violazione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. civ.*, art. 655; *cod. civ.*, art. 2884; *Costituzione*, artt. 3 e 24).

INDICE SOMMARIO

N. 214 — Sentenza 14 giugno 1996 Pag. 7

Rilevanza della questione - Sussistenza dipendente dall'interpretazione della disposizione assunta come *tertium comparationis* - Mancanza, al riguardo, di un "diritto vivente" univocamente orientato - Possibilità per la Corte di discostarsi dall'interpretazione non implausibile del giudice rimettente - Esclusione - Ammissibilità della questione.

Procedimento civile - Intervento del pubblico ministero - Obbligatorietà o meno nei giudizi tra genitori concernenti (unicamente) l'*an* e il *quantum* del mantenimento dei figli - Mancanza di un "diritto vivente" univocamente orientato sul punto - Problema ermeneutico di competenza del giudice rimettente.

Procedimento civile - Intervento del pubblico ministero - Obbligatorietà nei giudizi tra genitori naturali che comportino "provvedimenti relativi ai figli" (nei sensi di cui agli artt. 9 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, e 710 cod. proc. civ., nel testo risultante dalla sent. n. 416 del 1992) - Mancata previsione - Violazione della garanzia di tutela dei figli nati fuori dal matrimonio - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. civ., art. 70; Costituzione, art. 30, comma terzo).

Filiazione naturale - Tutela dei figli nati fuori del matrimonio - Garanzia costituzionale - Portata e limiti - Identità di tutela rispetto ai figli legittimi, compatibilmente con i diritti dei membri della famiglia legittima. (Costituzione, art. 30, comma terzo).

N. 215 — Sentenza 14 giugno 1996 » 13

Regione Sardegna - Finanza regionale - Attribuzione alla Regione di parte dei proventi dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative riscossi nel territorio regionale - Istruzione del Ministro delle finanze all'Ente poste italiane di versare alla Regione i tre quinti dei valori distribuiti per

N. 248 — Sentenza 8 luglio 1996 Pag. 237

Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Costituzione tardiva delle parti del giudizio *a quo* - Irricevibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25; Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale 16 marzo 1956, art. 3*).

Istruzione pubblica - Reclutamento del personale direttivo della scuola elementare - Partecipazione ai relativi concorsi - Prevista possibilità per gli insegnanti di scuola materna in possesso degli altri requisiti prescritti dalle norme vigenti (art. 3, comma 1, della legge n. 24 del 1994) - Omessa estensione ai candidati ammessi con riserva al concorso indetto con decreto del Ministro della pubblica istruzione 12 aprile 1990 (pubblicato nella *G.U.* n. 56-bis, quarta serie speciale, del 17 luglio 1990) - Violazione dei principî di eguaglianza, di ragionevolezza e di imparzialità della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 5 gennaio 1994, n. 24, art. 3, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 249 — Sentenza 8 luglio 1996 » 243

Giustizia amministrativa - Controversie in materia di lavori pubblici - Giudizi nei quali sia stata proposta istanza di sospensione del provvedimento impugnato - Facoltà dell'amministrazione e dei controinteressati di chiedere la trattazione urgente della causa nel merito - Conseguente ritenuta esclusione del potere cautelare del giudice - Denunciata lesione dell'effettività della tutela giurisdizionale ed asserita violazione dei principî di eguaglianza e di buon andamento della pubblica amministrazione - Interpretazione adeguatrice della disposizione censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 11 febbraio 1994, n. 109, art. 31-bis, comma 3 - aggiunto dall'art. 9 del d.l. 3 aprile 1995, n. 101, convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216; Costituzione, artt. 3, 24, 97 e 113*).

Giustizia amministrativa - Tutela cautelare - Carattere essenziale - Fondamento - Conseguenze. (*Costituzione, artt. 24 e 113*).

Opere pubbliche - Appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria - Offerte anomale - Possibilità di esclusione automatica delle offerte in cui la percentuale di ribasso superi un determinato limite - Previsione contenuta nell'art. 5 del d.l. n. 26 del 1995, soppresso dalla relativa legge di conversione n. 95

- N. 281 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 463

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari presso la pretura, che abbia ordinato al pubblico ministero l'espletamento di ulteriori indagini (ex art. 554, comma 2, cod. proc. pen., come risultante a seguito della sentenza n. 445 del 1990 della Corte costituzionale) - Incompatibilità a partecipare al giudizio dibattimentale - Omessa previsione - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo).

- N. 282 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 467

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia adottato un provvedimento di rigetto o di accoglimento di una richiesta di revoca o di modifica di una misura cautelare personale - Incompatibilità a partecipare al giudizio dibattimentale - Omessa previsione - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima nel senso prospettato dal giudice rimettente - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, art. 24, comma secondo).

- N. 283 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 471

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia applicato (o comunque si sia pronunciato sulla richiesta di applicare) una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio abbreviato - Omessa previsione - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima nel senso prospettato dai giudici rimettenti - Manifesta inammissibilità delle questioni. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 27 e 101, comma secondo).

- N. 284 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 477

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Pretore che, in sede di convalida dell'arresto, abbia disposto una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio abbreviato derivante da trasformazione

N. 288 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 495

Ambiente (tutela dell') - Tutela delle acque dall'inquinamento - Scarichi industriali di sostanze pericolose - Disciplina di cui al d.lgs. n. 133 del 1992 - Richiesta di autorizzazione relativa ad impianti esistenti - Obbligatorietà, sanzionata penalmente, per i soli processi produttivi per i quali risultano già indicati (nelle tabelle allegate al suddetto d.lgs.) i valori limite di emissione - Denunciata attuazione incompleta delle direttive comunitarie in materia, nonché asserita violazione del principio di eguaglianza, della tutela del paesaggio, del diritto alla salute e della libertà di iniziativa economica privata - Richiesta alla Corte di ampliare un precetto penale - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 133, art. 7, commi 1 e 7; Costituzione, artt. 3, 9, 10, 11, 32 e 41*).

Comunità economiche europee - Direttive comunitarie - Idoneità, di per se sole, a creare obblighi nei confronti dei singoli e ad essere fatte valere in quanto tali nei loro confronti - Esclusione - Conseguenza.

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenze da cui deriverebbe la creazione o l'ampliamento di un precetto penale - Esorbitanza dai poteri della Corte - Manifesta inammissibilità della questione a tal fine sollevata.

N. 289 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 501

Impiego pubblico - Personale delle unità sanitarie locali - Svolgimento di mansioni superiori rispetto alla qualifica di appartenenza - Diritto al trattamento economico corrispondente alle funzioni svolte - Ritenuta preclusione in base alle norme legislative - Denunciata lesione del diritto alla retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 33; Costituzione, art. 36*).

N. 290 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 505

Possesso - Tutela possessoria - Azione di manutenzione - Requisiti - Durata ultrannuale del possesso - Mancanza - Non esperibilità dell'azione - Denunciata violazione dei principi di eguaglianza (in raffronto alla disciplina dell'azione di spo-

nunciata compressione del diritto alla tutela giurisdizionale ed asserita violazione del principio di eguaglianza - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Codice della strada - d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 -, art. 204, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 269 — Ordinanza 18 luglio 1996 Pag. 383

Parlamento - Comportamento dei parlamentari nel corso delle votazioni - Attestazione da parte di alcuni deputati della presenza e del voto di colleghi assenti - Ordinanza del giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Roma che, su conforme richiesta della Procura della Repubblica, dichiara non applicabile l'art. 68, comma primo, Cost. - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalla Camera dei deputati - Fase di delibazione senza contraddittorio - Ammissibilità del ricorso - Inclusione del Senato della Repubblica fra gli organi interessati al conflitto e, conseguentemente, fra i destinatari delle notifiche. (*Ordinanza del G.I.P. presso il Tribunale di Roma 23 maggio 1996; richieste della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma pervenute alla cancelleria del G.I.P. il 16 maggio 1996; Costituzione, artt. 64 e 68; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37*).

Soggetti legittimati al conflitto - Pubblico ministero (in specie, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma) - Legittimazione a resistere - Sussistenza, ove il ricorso riguardi un atto dello stesso p.m., finalizzato all'esercizio dell'azione penale - Fondamento.

Fase di delibazione senza contraddittorio - Dichiarazione di ammissibilità del ricorso - Possibilità di riesame dell'ammissibilità nella successiva fase di merito - Sussistenza.

N. 270 — Sentenza 18 luglio 1996 » 389

Oggetto del giudizio incidentale - Mutamento per *ius superveniens* della disposizione censurata - "Trasferimento" della questione su disposizione sopravvenuta - Possibilità - Condizione - Permanenza inalterata del contenuto precettivo oggetto di censura - Giustificazione.

Oggetto del giudizio incidentale - Disposizione di decreto-legge - Decadenza per mancata conversione dopo l'ordinanza di rimessione - Riproduzione del medesimo contenuto normativo

censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Disp. att. cod. proc. pen., art. 101; Costituzione, art. 24*).

Interpretazione della disposizione censurata - Pluralità di interpretazioni possibili - Necessaria preferenza per il significato conforme o non in contrasto con la Costituzione.

N. 217 — Sentenza 14 giugno 1996 Pag. 31

Reati e pene - Impedimento od ostacolo alla libera circolazione (nella specie, blocco stradale) - Trattamento sanzionatorio - Previsione della pena minima edittale di un anno di reclusione (o, nella ipotesi aggravata, di due anni di reclusione) - Ritenuta eccessiva afflittività e denunciato contrasto con il principio di ragionevolezza e con la finalità rieducativa della pena - Invocata estensione dei principî enunciati nella sent. n. 341 del 1994 della Corte costituzionale - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*D.lgs. 22 gennaio 1948, n. 66, art. 1, commi primo e terzo; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

N. 218 — Ordinanza 14 giugno 1996 » 37

Ingiunzione (procedimento per) - Incompetenza territoriale del giudice adito - Non rilevabilità d'ufficio, ma solo su eccezione della controparte in sede di opposizione al decreto - Asserita lesione del principio del giudice naturale precostituito per legge - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., artt. 637, comma primo, e 38, comma secondo - combinato disposto -; Costituzione, art. 25*).

N. 219 — Ordinanza 14 giugno 1996 » 41

Procedimento civile - Competenza e giurisdizione - Competenza per materia del giudice di pace - Esclusione per le cause di opposizione alle ingiunzioni *ex lege* n. 689 del 1991 ed alle sanzioni amministrative di cui all'art. 75 del d.P.R. n. 309 del 1990 - Modificazione introdotta con decreto-legge - Denunciata mancanza dei presupposti di necessità e urgenza, nonché asserita lesione dei principî di buon andamento della

glio) e di ragionevolezza, nonché del diritto alla tutela giurisdizionale - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. civ., art. 1170, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 291 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 509

Lavoro (rapporto di) - Licenziamento illegittimo - Ordine del giudice di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro - Facoltà del lavoratore di esigere, in luogo della reintegrazione, il pagamento di una indennità sostitutiva - Denunciata violazione dei principi di eguaglianza e di ragionevolezza, nonché della libertà di iniziativa economica privata - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 18, comma 5 - nel testo modificato dall'art. 1 della legge 11 maggio 1990, n. 108 -; Costituzione, artt. 3 e 41*).

N. 292 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 513

Termini della questione - Norme censurate - Indicazione di più disposizioni da parte del rimettente - Riferibilità delle censure ad una soltanto - Restringimento ad essa della questione sollevata. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, artt. 11 e 12*).

Contenzioso tributario - Tasse sulle concessioni governative - Azione giudiziaria per il rimborso - Esperibilità anche in mancanza del previo ricorso amministrativo - Omessa previsione - Norma già dichiarata *in parte qua* costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, art. 12; Costituzione, art. 24*).

N. 293 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 517

Responsabilità civile - Danno morale - Risarcibilità al di fuori di accertate ipotesi di reato - Esclusione - Denunciato contrasto con il diritto di difesa e con la tutela della salute (sull'assunto che il danno morale si configuri come "sottospecie del danno biologico") - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. civ., art. 2059; Costituzione, artt. 24 e 32*).

rogatorio dell'indagato prima della formulazione dell'imputazione - Mancata previsione - Denunciata lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 554, comma 2; Costituzione, art. 24*).

N. 278 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 451

Processo penale - Misure cautelari personali - Custodia cautelare in carcere - Divieto di applicarla, ove il giudice ritenga che con la sentenza possa essere concessa la sospensione condizionale della pena - Asserito contrasto con la presunzione di non colpevolezza, nonché con i principî di eguaglianza, del giudice naturale precostituito per legge e della soggezione dei giudici solo alla legge - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 275, comma 2-bis - inserito dall'art. 4 della legge 8 agosto 1995, n. 332 -; Costituzione, artt. 3, 25, comma primo, 27, comma secondo, e 101, comma secondo*).

N. 279 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 455

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto una misura cautelare personale nei confronti della persona sottoposta alle indagini - Incompatibilità a partecipare all'udienza preliminare - Omessa previsione - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, art. 24*).

N. 280 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 459

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che, in sede di giudizio di convalida dell'arresto, abbia rigettato la richiesta di applicazione di una misura cautelare personale - Incompatibilità a partecipare al giudizio dibattimentale - Omessa previsione - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima nel senso prospettato dal giudice rimettente - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo*).

2, comma 1-bis - come modificato dal d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella legge 7 dicembre 1989, n. 389 -; legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 37, comma primo; Costituzione, artt. 27, comma terzo, e 41).

N. 275 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 435

Mafia (misure contro la) - Misure di prevenzione - Applicazione nei confronti di indiziati di appartenenza ad associazioni di stampo mafioso - Procedimento - Potere di impulso attribuito al procuratore della Repubblica presso il tribunale nel cui circondario dimora l'indiziato, anziché al procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto nel quale dimora l'indiziato stesso - Denunciata irragionevolezza ed asserita lesione del buon andamento dell'amministrazione giudiziaria - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 2; Costituzione, artt. 3 e 97, comma primo*).

N. 276 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 441

Pena - Istanza di riabilitazione - Termine per la proposizione - Decorrenza dal giorno in cui la pena è stata eseguita - Distinzione tra pena detentiva e pena pecuniaria e valutabilità dei motivi della ritardata o mancata esecuzione - Omessa previsione - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Difetto di rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (*Cod. pen., art. 179; Costituzione, art. 3*).

Pena - Istanza di riabilitazione - Termine per la proposizione - Decorrenza dal giorno in cui la pena è stata eseguita - Distinzione tra pena detentiva e pena pecuniaria e valutabilità dei motivi della ritardata o mancata esecuzione - Omessa previsione - Denunciata violazione del principio di eguaglianza - Erroneità della premessa interpretativa da cui muove il giudice rimettente - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 179; Costituzione, art. 3*).

N. 277 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 447

Processo penale - Procedimento pretorile - Chiusura delle indagini preliminari - Richiesta di archiviazione respinta dal g.i.p. - Obbligo per il pubblico ministero di procedere all'inter-

Caccia - Protezione degli uccelli selvatici - Individuazione delle specie cacciabili - Delibera della Giunta della Regione Umbria che, in deroga alla direttiva comunitaria n. 79/409/CEE, autorizza il prelievo della specie fringuello - Annullamento da parte della commissione di controllo sugli atti regionali - Conflitto di attribuzione tra enti - Denunciata lesione delle competenze regionali in materia di caccia (sull'assunto che tra esse ricada la facoltà di derogare all'elenco comunitario delle specie cacciabili) - Insussistenza - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Atto della Commissione di controllo per la Regione Umbria del 18 ottobre 1995, prot. 9501071, n. ord. 264; Costituzione, artt. 117 e 118; direttiva comunitaria n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979; legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18, comma 3; d.P.C.m. 22 novembre 1993*).

Comunità economiche europee - Direttive comunitarie - Attuazione o esecuzione nelle materie di competenza regionale - Spettanza alle Regioni - Limite - Potere dello Stato di far valere gli interessi unitari di cui è portatore.

N. 273 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 425

Processo penale - Astensione a tempo indeterminato di avvocati e procuratori dalle udienze - Configurazione come legittimo impedimento dei difensori - Conseguente denunciata paralisi dell'azione penale, con incidenza sull'amministrazione della giustizia e sul diritto inviolabile ad essere giudicato in tempi ragionevoli - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 486, comma 5; Costituzione, artt. 2, 10 - in relazione all'art. 6 della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata con legge 4 agosto 1955, n. 848 -, 24, 101, 102 e 134*).

N. 274 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 429

Previdenza e assistenza sociale - Omesso versamento di contributi all'INPS da parte del datore di lavoro - Configurazione come reato anche quando l'impresa versi in condizioni di insolvenza tali da legittimare l'apertura della procedura fallimentare - Denunciato contrasto con la finalità della pena e con la libertà di iniziativa economica privata - Insussistenza - Manifesta infondatezza delle questioni. (*D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638 -, art.*

personale in esubero - Mancata previsione espressa - Denunciato contrasto con l'interesse nazionale alla riuscita della riforma del pubblico impiego - Esclusione, in base a corretta interpretazione della legge regionale censurata - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, artt. 11 e 12, commi da 1 a 9; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Norme a sostegno dell'occupazione giovanile - Progetti di utilità collettiva - Inclusione, fra i possibili promotori, delle fondazioni cui la Regione contribuisce annualmente - Denunciato contrasto con i principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, artt. 11 e 12, commi da 1 a 9; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Norme a sostegno dell'occupazione giovanile - Progetti di utilità collettiva - Mancata inclusione, fra i beneficiari, di duemila coordinatori che avevano partecipato alla realizzazione dei progetti in base alla normativa precedente - Denunciata arbitrarietà ed asserita lesione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, art. 1, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 272 — Sentenza 11 luglio 1996 Pag. 415

Oggetto del conflitto - Atto statale di controllo sull'amministrazione regionale - Impugnazione dinanzi alla Corte - Ammissibilità - Condizione - Motivazione dell'atto fondata sull'asserito difetto di competenza della Regione, ai sensi della normativa costituzionale - Sussistenza - Rigetto dell'eccezione proposta dall'Avvocatura dello Stato. (*Atto della Commissione di controllo per la Regione Umbria del 18 ottobre 1995, prot. 9501071, n. ord. 264*).

Giurisdizione costituzionale relativa ai conflitti tra enti - Distinzione della giurisdizione amministrativa - Criterio.

Caccia - Protezione degli uccelli selvatici - Individuazione delle specie cacciabili - Deroghe all'elenco contenuto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE - Potere riservato allo Stato dall'art. 18, comma 3, della legge n. 157 del 1992 - Conseguente esclusione di variazioni da parte delle Regioni. (*Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979; legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18, comma 3; d.P.C.m. 22 novembre 1993*).

della questione. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, art. 17; Costituzione, art. 11 - in relazione all'art. 93 del Trattato CE*).

Regioni in genere - Legislazione regionale concernente la concessione di aiuti alle imprese - Differimento dell'operatività delle misure fino all'esito della procedura comunitaria di controllo (di cui all'art. 93 del Trattato CE) - Previsione con apposita clausola - Necessità - Giustificazione. (*Trattato CE, art. 93*).

Regioni in genere - Potestà legislativa in materia di occupazione giovanile - Conversione in potestà di mera attuazione della legge statale, in ragione dell'interesse nazionale sotteso alla materia - Condizione e limiti - Positivizzazione e concretizzazione dell'interesse nazionale nella legislazione statale - Eventuale difetto - Sussistenza di potestà regionale concorrente nella materia.

Regione Siciliana - Norme a sostegno dell'occupazione giovanile - Progetti di utilità collettiva - Finanziamento da parte della Regione - Denunciato contrasto con l'interesse nazionale sotteso alla disciplina dell'occupazione e con i principî fondamentali risultanti dalla legislazione statale in materia - Esclusione - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, artt. 11 e 12, commi da 1 a 9; Statuto Regione Siciliana, art. 17, lett. f*).

Regioni in genere - Potestà legislativa concorrente - Limiti - Principî fondamentali della legislazione statale - Necessario carattere di stabilità ed univocità - Mancanza nella disciplina dei lavori socialmente utili (caratterizzata da avvicendamento di provvedimenti comprendenti anche decreti-legge non convertiti) - Conseguenza - Inidoneità di tale disciplina a vincolare la potestà legislativa della Regione Siciliana in materia di sostegno all'occupazione giovanile. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, artt. 11 e 12, commi da 1 a 9; Statuto Regione Siciliana, art. 17, lett. f*).

Regione Siciliana - Norme a sostegno dell'occupazione giovanile - Progetti di utilità collettiva - Prevista utilizzazione di soggetti già beneficiari di precedenti interventi - Denunciata violazione dei principî di eguaglianza e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 21 dicembre 1995, n. 85, artt. 11 e 12, commi da 1 a 9; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Norme a sostegno dell'occupazione giovanile - Progetti di utilità collettiva - Divieto di utilizzazione dei lavoratori precari da parte delle amministrazioni pubbliche con

in disposizione di decreto-legge reiterativo - Trasferimento della questione su tale disposizione - Rigetto di eccezione di inammissibilità proposta dall'Avvocatura dello Stato.

Decreto-legge - Presupposti di necessità e urgenza - Asserito difetto - Sindacabilità da parte della Corte nei soli limiti della "evidente mancanza".

Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Azione penale - Sospensione fino alla decisione del ricorso giurisdizionale proposto avverso il diniego di rilascio della concessione edilizia in sanatoria - Previsione introdotta dall'art. 7, comma 9, del d.l. 27 marzo 1995, n. 88 (poi decaduto) - Denunciata insussistenza dei presupposti della decretazione d'urgenza, nonché asserita violazione dei principi di obbligatorietà dell'azione penale, di tutela dell'ambiente e di tutela della salute - Trasferimento delle censure su disposizione (sostanzialmente identica) contenuta in decreto-legge reiterativo di quello impugnato - Non fondatezza della questione. (*Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 22, comma primo - come modificato dall'art. 8, comma 8, del d.l. 25 maggio 1996, n. 285 -; Costituzione, artt. 9, 32, 77 e 112*).

N. 271 — Sentenza 11 luglio 1996 Pag. 399

Ricorso del Commissario dello Stato - Impugnazione di delibera legislativa della Regione Siciliana - Successiva promulgazione e pubblicazione del testo censurato - Adozione della pronuncia della Corte nei confronti della legge regionale promulgata e pubblicata.

Ricorso del Commissario dello Stato - Pluralità di censure proposte - Ordine di esame da parte della Corte - Trattazione delle questioni secondo l'ordine di priorità logica - Gradazione delle questioni tra loro logicamente incompatibili.

Regione Siciliana - Norme a sostegno dell'occupazione giovanile - Concessione alle imprese di contributi e agevolazioni varie - Misure configurantisi come aiuti di Stato (ai sensi dell'art. 92 del Trattato CE) - Differimento della loro operatività all'esito della procedura comunitaria di controllo (di cui all'art. 93 del Trattato) - Omessa previsione espressa - Conseguente denunciata possibilità che le misure stesse siano applicate fin dall'entrata in vigore della legge regionale (in contrasto con l'obbligo comunitario) - Interpretazione adeguatrice della disciplina censurata - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione,

del giudizio direttissimo - Omessa previsione - Assertita violazione dei principî di eguaglianza e di imparzialità del giudice - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 285 — Ordinanza 11 luglio 1996 Pag. 481

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice che abbia fatto parte del collegio del tribunale del riesame o dell'appello in tema di misure cautelari personali - Incompatibilità a partecipare al giudizio dibattimentale - Omessa previsione - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima nel senso prospettato dai giudici rimettenti - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 10, comma primo, 24, 25 e 27, comma secondo*).

N. 286 — Ordinanza 11 luglio 1996 » 485

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio abbreviato - Omessa previsione - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima nel senso prospettato dai giudici rimettenti - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25 e 101, comma secondo*).

N. 287 — Sentenza 11 luglio 1996 » 489

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Sufficienza delle relative indicazioni - Rigetto di eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario.

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Redditi ammessi a tassazione separata - Indennità di disoccupazione corrisposta in periodo d'imposta successivo a quello di riferimento - Omessa previsione - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto al regime previsto per gli arretrati di lavoro dipendente, con incidenza sull'adeguatezza della predetta indennità - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 16, lett. b); Costituzione, artt. 3 e 38*).